



**roberta baldaro**  
**cartella stampa 3 (2014/18)**

# Mediterranean Collection

collettiva, 2018, curatore Vittorio Graziano e Pippo Pappalardo.

Fondazione Teatro Garibaldi, Modica e Galleria d'Arte Moderna, Catania.

Opera tratta dalla serie "Sottobosco" acquisita dalla fondazione Mediterraneum Collection.



mediterraneum®  
collection

Catalogo Ed. Mediterraneum ISBN 978886511186

## Med Photo Fest 2009/2018

Dieci anni fa, provavamo a vivere un'esperienza ancora. Mettermo in acqua la nostra piccola barca, e v'imbarcammo i nostri sogni, i nostri ricordi, qualche ambientazione e qualche tramonto.

Qual era il mare che volevamo attraversare? Provavamo a riconoscerlo. Lo chiamammo con tanti nomi ma, alla fine, non poteva essere che lui, il Mediterraneo, talmente consuetudine con la nostra avventura che nella sua definizione più comune riuscivamo a essere chiamati Mare. Talvolta o pelago, mare aperto o mare chiuso, quel mare solcato dalle nostre ambizioni era, lo avete capito, l'immagine, più precisamente l'immagine fotografica, quell'esperienza nella quale il nostro viaggio aveva confidato per comprendere il tempo, per penetrare lo spazio, per parlare con l'attimo, e alla quale oggi diamo fiducia poiché nel passato ci era stata buona compagna di navigazione.

Mediterraneo fu il nome col quale battezzammo la nostra creatura Med Photo Fest, consanapoli che l'avremmo pilotata in un mare circondato di terre, culture, genti diverse e scopriamo poi tanti drammi.

E il racconto presso che il nostro mare era ancora attraversato da allora, troppo, sciagurate avventure: e sulle sue onde non suonava solo il desiderio di ritorno cantato da Ulisse ma, anche, quello, della disperazione e della fuga.

C'era, allora, bisogno di capire, di scrutare le ombre con quell'ardore che non ci aveva mai tradito e così chiamammo a raccolta i cavalieri e le dame dell'immaginario per farci raccontare di loro, in parole e immagini, come si navigava tra i morsi dell'esistenza; farci donare, attraverso il loro fotografare, la conoscenza di quella dimora dello sguardo che altro non è che fotografia.

Così, andando oltre la definizione di specchio della memoria, scavalcando quella di *deposita di senso* espresso per dialogare, i nostri compagni di avventura e di poesia ci allontanarono dalla fotografia come specchio, come finestra e ci immersero in una fotografia che sapeva di mare.

Il primo a imbarcarsi fu Ferdinando Scianna, bagaiotto, fotografò della gente di mare e dei loro pesci; lui stesso eterno Cola Pece che nell'assurdità degli occhi non solo raccoglieva l'infanzia e i giochi della terra ma anche l'innocente mistero dell'esistenza.

Festeggiò, a bordo, con noi, i suoi ottant'anni Gianni Berengo Gardin, che tra la repubblica genovese e quella veneziana da tempo aveva individuato il baricentro di un'equilibrata visione del tempo capace di stare a galla da sola e non naufragare.

Franco Fontana ci parlò con il suo paesaggio, gli occhi del mondo e della vita e prestò i colori per farci riconoscere.

Con Piergiuseppe Leone, fu come approdare su una terra nota, comune, accogliente: era quella nota, quella di cui conoscevamo i suoni ed i profumi.

Poi, Nino Milgioni ci raccontò un modo diverso di penetrare della visione, di capire che tanta bellezza nasceva dalla consapevolezza della ignorazione, dello sguardo nuovo che occorreva ispirare ogni giorno.

Ci invitò a incontrare Piergiorgio Bonai, a conoscere il suo aneddoto, tra una cronaca e un servizio televisivo, quegli istanti che erano diventati i mattoni della storia che volevamo navigare.

Mario Cresci ci avvertì che la forma, il colore, il tempo potevano apparirci come sirene ingannatrici e quindi occorreva conservare la bussola anche nel vertice più furioso della creatività.

Luetta Carri ci consegnò la meditazione: i nostri desideri tramandando in ringraziamento ogni incontro alla differenza, col bulo, con l'attimo, con l'ignoto.

Franco Cio ci ricordò che ogni tanto occorre respirare e, tra un'immagine di violenza e un'altra d'infanzia, occorre ricordarsi dei bambini, del gioco, del mare ancora.

Frank Novat, da ultimo, ci riconsegnò l'ingenuità matina e feceda dei suoi anni, spiegandoci che solo i bambini possono svuotare il mare.

E stato un viaggio appassionante che abbiamo condiviso con decine di altri fotografi e, inoltre, con accademici, filosofi e poeti dell'immagine, contenti di ritrovarci in essa nell'immagine come luogo di riflessione, come tempo raccolto, come spazio finito-infinito.

Pippo Pappalardo

## Mediterraneum Collection

Dieci è un numero di anni che consente una riflessione o, se vi pare, un iniziale consumo. Dieci sono gli anni di attività dell'Associazione culturale Mediterraneum, che con le relative edizioni del Med Photo Fest ha contribuito a divulgare e arricchire la conoscenza fotografica, attraverso la proposta di diverse decine di autori italiani e stranieri. Ora è tempo di testimoniare e celebrare il successo di un'attività. Mediterraneum Collection è una mostra antologica, una collezione di autori, di stili, di espressioni che animano il mondo della fotografia e con la quale è possibile stabilire la ricchezza del linguaggio fotografico contemporaneo.

Tutte opere donate dagli autori che, stando (o no) attraverso il Med Photo Fest, generosamente decidono di trasmettere la propria creatività e testimonianza artistica, finalizzandole alla realizzazione di uno spazio museale, da ubicarsi nella Sicilia orientale, dedicata alla Fotografia contemporanea internazionale.

Con Mediterraneum Collection si entra dunque nel cuore del significato di collezione, in quel bisogno che non resta a divenire urgenza e con il quale si intende fermare lo scorrere dell'impegno per preservarlo dalla dispersione della memoria: una collezione è l'incendio degli eventi che trasforma la cronaca in storia. Ma una collezione non è mai finita, non ha un termine: essa è sempre in continuo divenire, quasi a stabilire con gli oggetti - in questo caso fotografie - una condivisione di spazi, una relazione in cui il principio di inter pares si salda e si rivitalizza nella consistenza di opere di autori celebri, di grandi della fotografia italiana e internazionale, con autori emergenti di sicuro talento. Ed è alla luce di questo dialogo che va apprezzata la Mediterraneum Collection, nella dissonanza creativa che arricchisce il registro della nostra conoscenza, un registro in cui trovano luogo le suggestioni di una fotografia che sa rinnovare se stessa nell'esplorazione di generi e tematiche sempre in evoluzione. Le date delle prime due mostre (a queste ne seguiranno certamente altre), realizzate rispettivamente a Modica, con il supporto della Fondazione del Teatro Garibaldi, presso le sale dell'ex Convento del Carmine dall'11 novembre al 2 dicembre, e subito dopo a Catania, con il supporto dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Catania, dal 7 dicembre al 6 gennaio 2018, confermano come nella vocazione eterea dell'Associazione culturale Mediterraneum, le cui varie edizioni del Med Photo Fest si diramano in diverse località, si celi una volontà di diffusione sul territorio della cultura fotografica, contribuendo alla soddisfazione di molti appassionati.

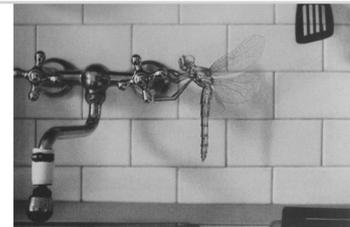
Eppure questa vocazione, perseguita con scrupolo e dedizione, sottende e supera un limite che si spera valicabile e che coagula intorno alla necessità che una collezione trovi una destinazione definitiva, una "casa" che possa accogliere stabilmente il frutto dell'impegno fotografico per custodirlo come merita.

Giuseppe Cicozzetti

Una mostra di fotografia che ha come tema la collezione dell'Associazione culturale Mediterraneum, con foto di artisti italiani e stranieri. Ci interessa, come Fondazione del Teatro Garibaldi, proporre alcuni percorsi che questo linguaggio, ormai preponderante nel panorama artistico contemporaneo, segue nelle singole individualità nella singola fotografia, in tematiche inesauribili che, come sempre, comprendono più cose insieme, dal mezzo o dai mezzi utilizzati, alla forma con i suoi codici, allo sguardo sulla realtà vivida, al racconto nelle sue variegate possibilità, all'immaginazione, all'innovazione. Pur avendo alle spalle una storia consolidata la fotografia nell'era degli smartphone sta coinvolgendo una enorme quantità sia di attori che di fruitori.

La contemporaneità è ancora magnanimità e non si possono prevedere gli esiti di una tecnologia sempre più innovativa. In questa rete e ragnatela molti sono gli stimoli, molti i risultati, per un inventario del reale sempre più planetario.

Tonia Cannata / Paola Nifosi





L'Associazione Culturale MEDITERRANEUM, organizzatrice del Festival Internazionale di fotografia MED PHOTO FEST, che nel 2019 giungerà alla undicesima edizione, nell'ambito delle attività culturali dedicate alla Fotografia d'Autore, programma in data 09 e 10 novembre 2018 presso l'ex-Monastero dei Benedettini di Catania, sede del Dipartimento Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania il Convegno di studi "MED OFF 2018\* - La Fotografia d'Autore in Sicilia / "Mediterraneum Collection": un nuovo spazio museale dedicato alla Fotografia Contemporanea.

Al convegno seguirà, domenica 11 novembre, l'inaugurazione della prima mostra fotografica "Mediterraneum Collection", costituita da circa cinquanta opere di maestri e autori italiani e stranieri donate all'archivio fotografico Mediterraneum Collection, che sarà aperta al pubblico da sabato 10 novembre (ore serali) fino a domenica 3 dicembre 2018 (ore serali) presso le sale espositive del Convento dei Carmine, messe a disposizione dalla Fondazione Teatro Garibaldi di Modica.

Successivamente l'esposizione verrà trasferita a Catania presso la Galleria di Arte Moderna ubicata presso l'ex Convento di Santa Chiara di pertinenza dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Catania, e sarà aperta al pubblico da venerdì 7 dicembre 2018 (ore serali) fino a domenica 6 gennaio 2019 (ore serali).

Il convegno che il convegno a Catania, aperto al pubblico, sarà programmato e coordinato dall'Associazione Culturale Mediterraneum di Catania in collaborazione con i prof. Maria Rizzarelli e Alberto Giovanni Basso, docenti del Dipartimento Scienze Umanistiche, tratteranno di iniziative culturali rientranti tra le attività istituzionali dell'ateneo catanese, secondo un dettagliato programma in corso di elaborazione e definizione. Detto programma, prevederà lo svolgimento e la discussione di apposite relazioni a cura, oltre che della professoressa Rizzarelli, del prof. Alberto Giovanni Basso, del sottosegretario Vittorio Giacchino, direttore artistico del Med Photo Fest e dell'archivio "Mediterraneum Collection", anche della dottoressa Barbara Mirabella, Assessore alla Cultura del Comune di Catania, dell'avv. Pippo Pappalardo, critico e storico della fotografia contemporanea, del dr. Giuseppe Cicozzetti, giornalista e scrittore, nonché di ulteriori relatori, docenti e esperti del campo organizzativa e della cultura fotografica.

- I temi che verranno trattati e discussi riguarderanno i seguenti argomenti:
  - Fotografia e Scrittura.
  - Lo stato della Fotografia in Sicilia nell'ambito del Piano Strategico di Sviluppo della Fotografia Italiana redatto dal MIBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.
  - Editoria Fotografica in Sicilia con presentazione della nuova edizione di "Il valore di un giorno" di Franco Carli e della nuova rivista "Spectrum" diretta da Enzo Gabriele Leanza.
  - "L'archivio "Mediterraneum Collection" e il progetto di realizzazione di un nuovo spazio museale dedicato alla Fotografia Contemporanea Internazionale d'Autore.
  - Dove andrà la Fotografia, domani?

La mostra fotografica dell'archivio "Mediterraneum Collection" sarà esposta, prima a Modica, il 10 novembre e successivamente a Catania, il 7 dicembre, prevede l'esposizione di opere fotografiche di maestri e autori di fama nazionale e internazionale tra questi, a meno titolo esemplificativo, gli italiani Ferdinando Scianna, Mario Cresci, Nino Migliori, Lietta Carmi, Franco Fontana, Piergiorgio Branzi, Alex Majoli, Francesco Chi, Tony Gentile, Giuseppe Leone, Roberta Baraloro, Gabriele Croppi, Roberto Strano, Pino Nafà, Nuccia Cammarà, Ulderico Tramacere, Adelaide Di Nunzio e gli stranieri Frank Horvat, Carlos Freire, Pep Escoda, Aurora Roscellini, Antonino Kouravos, Lillo Rizzo, Fang Tong, Ramon Geny, Anastasia Chernyavsky, Meeri Matilda Koutamien, Eden Lai, Gabin Ben Avraham e molti altri ancora.

Detta mostra verrà successivamente portata in altri prestigiosi sedi della Sicilia e della penisola, nonché in diversi paesi esteri.

Nell'ambito del convegno e della mostra fotografica di cui in oggetto, con il patrocinio di enti pubblici e aziende private, verrà realizzata e pubblicata la prima edizione del Catalogo degli Autori le cui opere fanno parte della "Mediterraneum Collection".



Home Chi siamo Contatti Redazione Dentro la letteratura Articoli Page

## Med Off 2018: "La fotografia d'autore in Sicilia". Convegno e mostre tra Catania e Modica

L'Associazione Culturale MEDITERRANEUM organizza per l'8 e il 9 novembre 2018 il Convegno di studi "MED OFF 2018. La Fotografia d'Autore in Sicilia". L'appuntamento è al Coro di Note dell'ex-Monastero dei Benedettini, sede del Dipartimento Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania ed è stato programmato e coordinato dall'Associazione Culturale Mediterraneum di Catania in collaborazione con il Dipartimento Scienze Umanistiche (DISUM), in quanto iniziative culturali rientranti nelle attività istituzionali dell'Ateneo catanese. Relazioneranno Marina Pappalardo, direttore del DISUM, Maria Rizzarelli, Alberto Giovanni Basso e Novella Piumi, docenti del DISUM, Vittorio Giacchino, direttore artistico del Med Photo Fest e dell'archivio "Mediterraneum Collection" e Barbara Mirabella, Assessore alla Cultura del Comune di Catania. Altri interventi sono affidati a Pippo Pappalardo, critico e storico della fotografia autorale, a Giuseppe Cicozzetti, giornalista e scrittore, e a Enzo Gabriele Leanza, docente MIUR, e fotografo nonché curatore e editore della rivista "Spectrum".



Catania, 1990 Tony Gentile. Funeral del giudice Livorno

I temi verranno sulla fotografia siciliana d'Autore, sullo stato della fotografia in Sicilia nell'ambito del Piano Strategico di Sviluppo della Fotografia Italiana (redatto dal MIBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), e sull'editoria fotografica in Sicilia, con la presentazione della nuova edizione di "Il valore di un giorno" di Franco Carli e della nuova rivista "Spectrum" curata e diretta da Enzo Gabriele Leanza. Al convegno seguirà, questa volta a Modica domenica 11 novembre, l'inaugurazione della prima mostra "Mediterraneum Collection", archivio fotografico: oltre cento opere donate da maestri e autori italiani e stranieri, che sarà aperta al pubblico fino a domenica 2 dicembre 2018 presso le sale espositive del Convento dei Carmine, messe a disposizione della Fondazione Teatro Garibaldi di Modica. Successivamente l'esposizione verrà trasferita a Catania alla Galleria di Arte Moderna nell'ex Convento di Santa Chiara di pertinenza dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Catania, e sarà aperta al pubblico da venerdì 7 dicembre 2018 fino a domenica 6 gennaio 2019. La mostra fotografica dell'archivio "Mediterraneum Collection", esposta prima a Modica, l'11 novembre e successivamente a Catania, il 7 dicembre, prevede l'esposizione di oltre cinquanta opere fotografiche di maestri e autori di fama nazionale e internazionale, tra cui gli italiani Ferdinando Scianna, Mario Cresci, Nino Migliori, Lietta Carmi, Piergiorgio Branzi, Giovanni Chiaromonte, Francesco Chi, Tony Gentile, Giuseppe Leone, Roberta Baraloro, Gabriele Croppi, Roberto Strano, Pino Nafà, Nuccia Cammarà, Iaria Abbento, Ulderico Tramacere, Adelaide Di Nunzio e gli stranieri Frank Horvat, Carlos Freire, Pep Escoda, Aurora Roscellini, Antonino Kouravos, Lillo Rizzo, Fang Tong, Ramon Geny, Anastasia Chernyavsky, Meeri Matilda Koutamien, Eden Lai, Gabin Ben Avraham e molti altri ancora.

Detta mostra verrà successivamente portata in altri prestigiosi sedi della Sicilia e della penisola, nonché in diversi paesi esteri.

Nell'ambito del convegno e della mostra fotografica di cui in oggetto, con il patrocinio di enti pubblici e aziende private, verrà realizzata e pubblicata la prima edizione del Catalogo degli Autori le cui opere fanno parte della "Mediterraneum Collection".

# mediterraneum<sup>®</sup> collection

2009 | 2018

### Opere in permanenza di:

Iliaria Abbiento  
Salvo Alibrio  
Marta Altareo Moro  
Gabi Ben Avraham  
Roberta Baraloro  
Lisa Bernardini  
Carlotta Bertelli  
Carlo Bevilacqua  
Giorgio Bianchi  
Piergiorgio Branzi  
Nuccia Cammarà  
Lisetta Carmi  
Franca Centaro  
Anastasia Chernyavsky  
Giovanni Chiaromonte  
Alessandro Ciccarelli  
Francesco Chi  
Mario Cresci  
Mario Cresci  
Gabriele Croppi  
Adelaide Di Nunzio  
Samet Ergün  
Fep Escoda  
Franco Fontana  
Giulia Fratlicelli  
Carlos Freire  
Tony Gentile

Ramon Giner  
Elena Givone  
Vittorio Graziano  
Angelo Grimaldi  
Massimo Guricchio  
Frank Horvat  
Fabio Itri  
Renato Iurato  
Andreas Kauppi  
Chulsu Kim  
Antigone Kouravos  
Meeri Matilda Koutamien  
Eden Lai  
Yasmine Laraqui  
Enzo Gabriele Leanza  
Giuseppe Leone  
Irina Livinivna  
Alessandra Lucca  
Giulio Magnifico  
Mortza Majidi  
Alex Majoli  
Claudio Majorana  
Francesco Malavolta  
Nino Migliori  
Emanuela Minaldi  
Sotaki Nagata  
Pino Ninfà

Kosuke Okahara  
Graziano Perotti  
Luca Policastro  
Lillo Rizzo  
Zied Ben Romdhane  
Fábio Miguel Roque  
Aurora Roscellini  
Marinetta Saglio  
Colette Saint Yves  
Yusuke Sakai  
Aldo Scialfa  
Ferdinando Scianna  
Stefano Sciuto  
Pino Settanni  
Roberto Strano  
Tatsuo Suzuki  
Giuseppe Tangorra  
Fang Tong  
Ulderico Tramacere  
Wolker Figueredo Véliz  
Rosario Vicino  
Fabrizio Villa  
Yvonne Vionnet  
Danielle Vita  
Adriana Zehbrauskas  
Matic Zorman

# BIM! Microfestival di cultura infantile personale, 2018, curatori Viviana Gravano e Valentina Pagliarani. Musas, Santarcangelo di Romagna (RN). Serie esposta "Savio".




Q MENU

## SAVIO

MUSAS / Santarcangelo

Piazzetta Monache, 1

ROBERTA BALDARO

ROBERTA BALDARO

ROBERTA BALDARO

Gli orti abusivi sull'argine del fiume Savio vengono abbandonati nei "giorni della merla". C'è troppo freddo, ma la natura fa da sé, rimedia. Le architetture spontanee che sorgono qui sono indispensabili: capanni, palizzate e cancelli davanti a proprietà illecite che tentano di resistere alla piena del fiume. Se da una parte il fiume veglia sugli orti, colmo e scontroso, dall'altra spuntano di guardia uccelli esuberanti, arbusti dai frutti nocivi e fiori arruffati e irritanti. Le bacche velenose si fanno alberi sconosciuti e si stagliano in posa perfetta, come a stilare un nuovo erbario, diventando segnali autorevoli e respingenti.

La clematis vitalba infesta, la sua chioma urticante eccede e ripara la sedia del contadino. È detta erba dei cenciosi: strofinandola sulla pelle il mendicante si procura delle abrasioni per impietosire il passante. I pettirossi che non tollerano intrusioni nel loro territorio, hanno modi prepotenti e gonfiano il torace, facendosi corposi e spavaldi. Resistono le bandiere nere, ingrigite dalle intemperie, e sventolano su terre conquistate ma ingovernabili, mentre il fiume, con il suo andamento ricorrente, distrugge se costretto e protegge per vocazione.

"Savio" fa parte di "Posto nuovo", un progetto iniziato nel 2011 e suddiviso in diverse narrazioni, in cui il disegno a matita si aggiunge alla fotografia, trasformando lo scatto da multiplo ad esemplare unico. Il confine tra stampa e disegno, tra paesaggio esterno e interno, diventa labile e celebra l'aderenza tra reale e immaginato, a conclusione o origine del paesaggio, un posto nuovo.

## Tra realtà e immaginazione lungo l'argine del fiume Savio



**Redazione**  
15 OTTOBRE 2018 22:44



Terzo fine settimana di Bim! - il festival multidisciplinare dedicato alla cultura e all'arte contemporanea per bambini, ragazzi e le loro famiglie - si svolge tra Cesena e Santarcangelo, rispettivamente con una masterclass per insegnanti inserita nella rassegna *Cio che ci rende umani*, e l'inaugurazione di una mostra a Santarcangelo, alla quale sono connessi due laboratori per bambini. Nel borgo clementino l'appuntamento è per domenica 21 ottobre al Musas in Piazzetta Monache quando alle 16 inaugura la mostra di fotografia a cura di Viviana Gravano e Valentina Pagliarani dal titolo "Savio" di Roberta Baldaro. Gli orti abusivi sull'argine del fiume Savio vengono abbandonati nei "giorni della merla". C'è troppo freddo, ma la natura fa da sé, rimedia. Le architetture spontanee che sorgono qui sono indispensabili: capanni, palizzate e cancelli davanti a proprietà illecite che tentano di resistere alla piena del fiume. Se da una parte il fiume veglia sugli orti, colmo e scontroso, dall'altra spuntano di guardia uccelli esuberanti, arbusti dai frutti nocivi e fiori arruffati e irritanti. I pettirossi, che non tollerano intrusioni nel loro territorio, hanno modi prepotenti e gonfiano il torace, facendosi corposi e spavaldi. Resistono le bandiere nere, ingrigite dalle intemperie, e sventolano su terre conquistate ma ingovernabili, mentre il fiume, con il suo andamento ricorrente, distrugge se costretto e protegge per vocazione.

"Savio" fa parte di "Posto nuovo", un progetto iniziato nel 2011 e suddiviso in diverse narrazioni, in cui il disegno a matita si aggiunge alla fotografia, trasformando lo scatto da multiplo ad esemplare unico. Il confine tra stampa e disegno, tra paesaggio esterno e interno, diventa labile e celebra l'aderenza tra reale e immaginato, a conclusione o origine del paesaggio, un posto nuovo. La mostra sarà aperta fino all'11 novembre negli orari di apertura del Musas.

Domenica 21 e in programma anche il laboratorio (ore 16 e 17) *Saluti dal Savio!* atelier a cura di Roberta Baldaro e Valentina Pagliarani per bambini dai 5 anni e genitori. Un piccolo atelier dedicato a bambini e bambine per scoprire insieme la mostra dell'artista Roberta Baldaro giocando intorno al suo immaginario.



L'immagine fa parte di "Savio" di Roberta Baldaro, in mostra al MUSAS di Santarcangelo di Romagna, per BIM! MICROFESTIVAL DI CULTURA INFANTILE 18 novembre - dal 21 ottobre al 11 novembre 2018.

www.robertabaldaro.it  
www.microfestivalbim.org  
www.kaliteam.it

**Saluti dal Savio**  
fotografie di Roberta Baldaro

## Romagnadavivereedintorni.it

Il Meglio della Romagna in un Click

COVER NEWS Romagna In Tour IL GUSTO FIERE e SAGRE MOSTRE

### Dal 21 ottobre al Musas di Santarcangelo la mostra fotografica di Roberta Baldaro

1. ott. 2018



**SANTARCANGELO / MUSAS**  
**Roberta Baldaro**  
**Savio**

mostra di fotografia

Gli orti abusivi sull'argine del fiume Savio vengono abbandonati nei "giorni della meria". C'è troppo freddo, ma la natura fa da sé, rimedia. Le architetture spontanee che sorgono qui sono indispensabili: capanni, palizzate e cancelli davanti a proprietà illecite che tentano di resistere alla piena del fiume. Se da una parte il fiume veglia sugli orti, colmo e scontroso, dall'altra spuntano di guardia uccelli esuberanti, arbusi dai frutti nocivi e fiori arruffati e irritanti. Le bacche velenose si fanno alberi sconosciuti e

si stagliano in posa perfetta, come a stilare un nuovo erbario, diventando segnali autorevoli e respingenti. La clematis vitalba infesta, la sua chioma urticante eccede e ripara la sedia del contadino. È detta erba del cencio: strofinandola sulla pelle il medicante si procura delle abrasioni per impietosire il passante. I pettirossi, che non tollerano intrusioni nel loro territorio, hanno modi prepotenti e gonfiano il torace, facendosi corposi e spavaldi. Resistono le bandiere nere, ingrigite dalle intemperie, e sventolano su terre conquistate ma ingovernabili, mentre il fiume, con il suo andamento ricorrente, distrugge se costretto e protegge per vocazione. "Savio" fa parte di "Posto nuovo", un progetto iniziato nel 2011 e suddiviso in diverse narrazioni, in cui il disegno a matita si aggiunge alla fotografia, trasformando lo scatto da multiplo a esemplare unico. Il confine tra stampa e disegno, tra paesaggio esterno e interno, diventa labile e celebra l'aderenza tra reale e immaginato, a conclusione o origine del paesaggio, un posto nuovo.

**INAUGURAZIONE: domenica 21 ottobre dalle 16 alle 19**

**ore 16 apertura mostra**

**ore 16 e 17 (dur. 45')**

atelier narrativo a cura di Valentina Pagliarani e Roberta Baldaro per bambine/le dai 5 anni

la mostra sarà aperta dal 21 ottobre all'11 novembre negli orari di apertura del Musas (<http://www.museisantarcangelo.it/musas/modalita-dingresso>)

### Teatro, danza e arte partecipata: torna "Bim!", il microfestival di cultura infantile

★★★★★



Piero Pasini 27 SETTEMBRE 2018 16:56 4 Condivisioni

Inizierà sabato 6 ottobre l'ottava edizione di "Bim, Microfestival di Cultura Infantile" organizzato dall'Associazione cesenate Katriém. La manifestazione che riscuote sempre più successo tanto da essere certificata da "Energie Diffuse" della regione Emilia - Romagna e inserita nel "2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale", durerà fino al quattro novembre e per questa edizione toccherà quattro città: Cesena, Savignano sul Rubicone, Santarcangelo e Bologna. L'inaugurazione è a Cesena alle sedi nella Galleria ex Pescheria con l'apertura delle mostre e l'installazione di Bim.

"Come di consueto - sottolinea Valentina Pagliarani della direzione artistica di Bim - il festival propone un'esperienza, disseminata in quattro città, nella quale i molteplici linguaggi dell'arte viaggiano al centro di una condivisione tra adulti e bambini tramite un programma che proporrà nei weekend da ottobre a novembre una serie di appuntamenti". "I bambini - continua Viviana Garavaro - sono il nostro futuro. Cultura, amicizia, creatività e solidarietà devono essere alla base del loro approccio con il mondo. Il piccolo, come affermava Maria Montessori, va visto in posizione paritaria all'adulto, e non disgiunto dall'adulto".

Una celebrazione quindi di ogni bambino e bambina, di ogni uomo o donna con le proprie storie, con le proprie differenze culturali e con il loro essere già di per sé "danno e ricchezza da condividere. Partendo da questa riflessione Bim si lascia contaminare da molteplici percorsi intrapresi da artisti, curatori ed educatori che attraverso l'arte e i suoi linguaggi proporranno un viaggio a bambini, ragazzi e adulti giocando tra l'identità, storie e immaginari di una comunità.

Molteplici e altamente qualificati coloro che presiederanno o saranno protagonisti delle mostre: Roberta Baldaro, Sara Basta, Elena Bellantoni, Alvoro Bizzarri, Massimo Carozzi, Libri Finti Clandestini, Claudio Croci, GrigioSiro, Mariangela Gualtieri - Teatro Valdoca / Ciò che ci rende umani 2018, Kinkaleri, Savo Lombardo e Isabella Gaffe, Enrico Malatesta, Valentina Pagliarani/Katriém e Simone Menè, ReMida Bologna Terre d'Acqua, Elisa Rocchi, Mirco Santi, Bruno Tognolini - Teatro Valdoca / Ciò che ci rende umani 2018, Giorgia Valmorini, ZimmerFrei.

# LOG off

collettiva, 2018, curatore CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea.  
Antico Convento di San Francesco, Bagnacavallo (RA).  
Serie esposta "Acquoso".



mostra a cura di CRAC  
associazione artistico-culturale di promozione sociale

Alessia Agnoletti | Roberta Baldaro | Rosa Banzi  
Silvia Bigi - ORIGINE | Silvio Canini | Antonio Caranti  
C37 Onofri-Danesi + Gale | Linda De Luca  
Fausto Ferri | Collettivo Instabile Morelli Mazzei  
QUANTUM LAUNDRY Lab. | Davide Sapigna  
Nataschia Rocchi | Loretta Zaganelli

INAUGURAZIONE 21 OTTOBRE ore 17

Antico Convento di San Francesco | piano terra  
via Cadorna 14 | Bagnacavallo  
20 ottobre | 18 novembre

OPARI MOSTRA:  
sabato 20 ottobre 16|18.30 - domenica 21 ottobre 10|12.30 e 16|19  
sabato 27 ottobre, giovedì 1 novembre 10|12.30 e 16|18.30  
sabato 3, 10 e 17 novembre, domenica 4 e 11 novembre 10|12.30 e 16|18.30  
domenica 28 ottobre e domenica 18 novembre 10|12.30 e 15|18.30  
venerdì 9 novembre 16|18.30

con la collaborazione del Comune di Bagnacavallo  
in collaborazione con le associazioni culturali  
CRAC Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea e Omnivoro



**RAVENNATODAY** Sezioni **Eventi** Segnala Evento

Eventi / Mostre

## Log Off #3, torna la collettiva d'arte per "spegnere la mente"

★★★★★

**DOVE**  
#1 convento di San Francesco  
Via Luigi Cadorna, 14  
Bagnacavallo

**QUANDO**  
dal 20/10/2018 al 18/11/2018  
vieni orari - vedi programma

**PREZZO**  
GRATIS

ALTE INFORMAZIONI

**Redazione**  
16 OTTOBRE 2018 10:18

9 condivisioni

L'ex convento di San Francesco, a Bagnacavallo, ospiterà da sabato 20 ottobre Log Off #3, mostra collettiva d'arte, reading e laboratori a cura di Crac-Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea con la collaborazione del Comune.

"Il progetto nasce dalla constatazione dell'invadenza della comunicazione via internet nella nostra vita quotidiana - spiegano i curatori - Come persone siamo sovraccaricate da miriadi di input che arrivano ogni giorno attraverso i social media. Desideriamo stimolare gli adulti a trovare tempi e modi per distaccarsi temporaneamente da internet e riprendere un contatto diretto, uno spazio per ascoltare, soffermarsi, immaginare in modo naturale e soggettivo. Con bambini e ragazzi sperimenteremo invece in modo giocoso la necessità di prestare attenzione alla rete e a come farne parte".

L'inaugurazione ufficiale dell'evento si terrà domenica 21 ottobre alle 17. Sarà presentata la collettiva d'arte allestita nella manica lunga e nelle Salette Garzoniane, che vede la partecipazione degli artisti Alessia Agnoletti, Roberta Baldaro, Rosa Banzi, Silvia Bigi - Origine, Silvio Canini, Antonio Caranti, C37 Onofri-Danesi + Gale, Linda De Luca, Fausto Ferri, Collettivo Instabile Morelli Mazzei, Davide Sapigna, Nataschia Rocchi e Loretta Zaganelli.

Alle 17.30 la Sala Oriani ospiterà poi l'età adulta e l'infanzia, reading proposto nell'ambito di Scrittura Festival in collaborazione con l'associazione culturale Omnivoro. Marco Peano ed Elena Varvello presteranno la voce alle lettere di H.P. Lovecraft, ripercorrendo un inedito frammento di biografia di questo "virtuale romantico". Musiche originali e allestimento saranno a cura de L'Orma.

All'evento inaugurale interverranno il sindaco di Bagnacavallo Eleonora Pronsì e l'assessore alla Cultura Enrico Sama.

Durante il periodo di apertura della mostra, che sarà visitabile fino al 18 novembre, saranno poi proposti tre laboratori.

Due appuntamenti saranno curati dal Collettivo Instabile Morelli Mazzei e dedicati agli adulti. Domenica 28 ottobre alle 15 si svolgerà Le fotografie del mio cellulare. Dallo scatto compulsivo allo scatto meditato, mentre domenica 18 novembre è in programma Con i piedi per aria - Sollevazione popolare per novelli ribelli. I due laboratori, gratuiti, si svolgeranno dalle 15 alle 18 con visita introduttiva alla mostra. Informazioni e prenotazione (obbligatoria): 347 2695502.

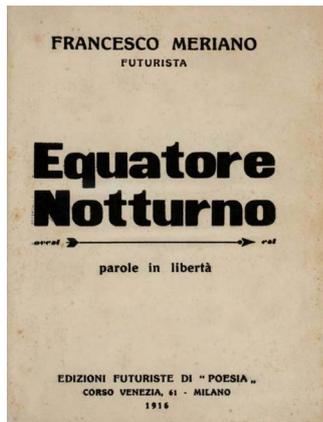
Il laboratorio dedicato ai più piccoli, dal titolo Dal touch ai passi, si svolgerà venerdì 9 novembre dalle 17 alle 18.30 a cura di Rosa Banzi e Maria Giovanna Morelli, per sperimentare in modo giocoso, fin da piccoli, il significato concreto dell'essere collegati con gli altri in una rete di relazioni, e per imparare a fare attenzione a non essere intrappolati nella rete virtuale, e non schiacciare o essere schiacciati. Informazioni e prenotazioni: 340 0748203, 338 8537841.

## Equatore Notturmo

collettiva, 2018, curatore Giulia Marchi.

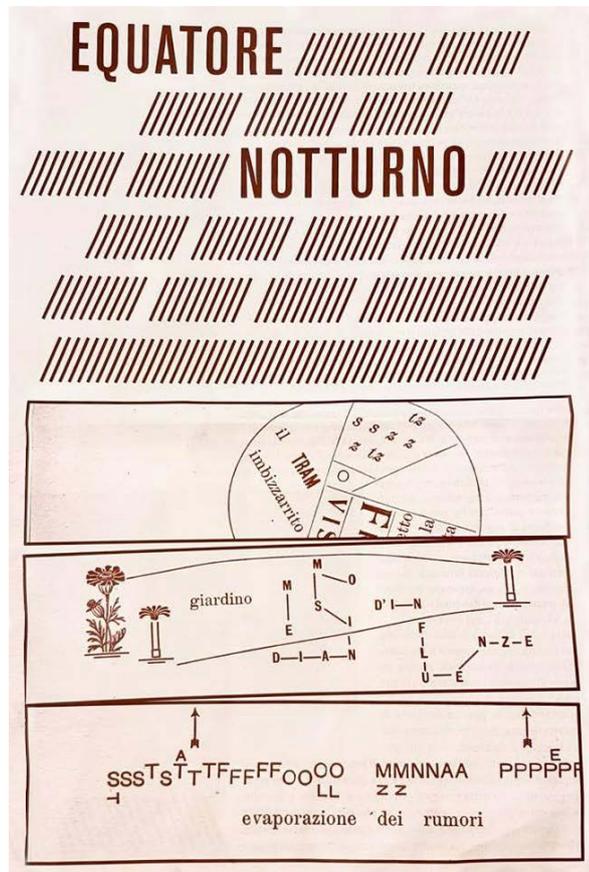
Savignano sul Rubicone (FC).

Serie esposta "Volano".



### PRIMA CHIAMATA PER ARTISTI "EQUATORE NOTTURNO"

Matteo Drudi  
Jennifer Lagorio  
Sauro Errichiello  
Cesare Ricci  
Fabrizio Bonvicini  
Pierclaudio Duranti  
Mario Beltrambini  
Guido Errichiello  
Jessica Mascia  
Roberta Baldaro  
Manuela Flamigni  
Rebecca Fornaciari  
Luca Zanta  
Ettore Perazzini  
Manuela Guarnieri  
Giuliano Passuti  
Maurizio Bassi  
Roberto Gibelli  
Pierpaolo Turci  
Monica Polverelli  
Federico Paganelli  
Nicoletta Tortone



## Premio Basilio Cascella - La ribellione

collettiva, 2018, curatori Alessandro Passerini, Pasquale Grilli e Alex Canella.

Diverse sedi, Ortona (CH).

Serie esposta "Savio" (finalista).

# Cascella<sup>®</sup> | Premio Nazionale di Fotografia e Pittura

HOME PREMIO NEWS

11 APRILE 2018 |

## PREMIO CASCELLA 2018 | La Ribellione – Pittura

Sezione Pittura al LXII Premio Cascella 2018:

*Agostino Bergo, Davide Civitarese, Erika Riehle, Fabrizio Cordara, Francesco Rinzivillo, Francesco Savatta, Imma Visconte, L. e T. Luzii, Marco Casavieri, Mattia Baraldi, Mattia Scappini, Maurizio Rapiti, Nara Tomassini, Roberta Baldaro, Sara Vacchi, Simone Anticaglia, Valerio Villani.*





# Silenzi urbani

collettiva, 2018, curatore Gigliola Foschi.

Festival Fotografico Europeo, Castellanza (VA) e Trieste Photo Days.

Serie esposta "Per un soffio" (finalista).

Opening Silenzi Urbani  
Domenica 18 marzo - ore 11 - Villa Pomini, Castellanza

Progetti esposti alla Rassegna  
Morfio di Luca Setti  
Hyal - La balena di Assunta D'Urzo  
Underlined City di Loredana Celano  
Un Topo in viaggio di Marco Vignig  
Metropolitan Lullabies di Luca Rotondo

Progetti Segnalati, in proiezione all'opening  
Per un soffio di Roberta Baldaro  
L'armonia nascosta di Giorgio Di Maio  
Comfortable Immobility di Nicola Morrita  
Lo spazio bianco di Claudio Lepri  
Presenze nascoste di Mattia Pasini

**SILENZI URBANI**  
Villa Pomini - Castellanza, Via Don Luigi Testori, 14 - dal 18 marzo al 15 aprile 2018

silenzio PHOTO DAYS ERS.IT Afi Trieste Photo Days CITIES

Silenzi Urbani 2018

5 PROGETTI SELEZIONATI

- PER UN SOFFIO
- L'ARMONIA NASCOSTA
- COMFORTABLE IMMOBILITY
- LO SPAZIO BIANCO
- PRESENZE NASCOSTE

PHOTO GRAPHERS.IT  
FOTOGRAFIA IN ITALIA

Calendario Eventi Calendario Ws/Corsi  
News Testi Immagini Fotografi Professionalis

BACHECA EXCHANGE COMPRAVENDITE HELP Servizi Marketing

Silenzi Urbani - i progetti selezionati  
Autore RedAzoo - Pubblicato il 09/02/18 - Categoria «Eventi e Rassegne»

Gradimento Molto interessante  
Questa pagina è stata visitata 7463 volte

PHOTO GRAPHERS.IT

SILENZI URBANI

sono stati scelti i 10 Autori dei progetti che costituiranno la Rassegna fotografica **Silenzi Urbani**, una mostra a cura di **Gigliola Foschi** in collaborazione con **Accademia del Silenzio**, **Photographers.it**, **Afi-Archivio Fotografico Italiano**, **Festival Fotografico Europeo**, **Trieste Photo Days** e **Cities**

**15** Progetti esposti alla Rassegna **Silenzi Urbani**  
Morfio: di **Luca Setti**  
Hyal - La balena di **Assunta D'Urzo**  
Underlined City di **Loredana Celano**  
Un Topo in viaggio: di **Marco Vignig**  
Metropolitan Lullabies di **Luca Rotondo**

**15** Progetti Segnalati, in proiezione all'opening e alle visite guidate  
Per un soffio di **Roberta Baldaro**  
L'armonia nascosta di **Giorgio Di Maio**  
Comfortable Immobility di **Nicola Morrita**  
Lo spazio bianco di **Claudio Lepri**  
Presenze nascoste, di **Mattia Pasini**

Ricordiamo che il primo sbocco della rassegna sarà la mostra che si tiene nell'ambito del **Festival Fotografico Europeo** presso la **Villa Pomini di Castellanza**, Via Don Luigi Testori, 14 - **dal 18 marzo al 15 aprile 2018**.

**Inaugurazione domenica 18 marzo 2018 ore 11.**  
Orari visita: venerdì 17-19 / sabato 15-19 / domenica 10-12 - 15-19 - Ingresso libero

La mostra avrà poi una seconda occasione verrà riproposta integralmente (mostra e proiezione) alla Rassegna **Trieste Photo Days (TPD)** a fine ottobre 2018. TPD è un festival giunto alla quinta edizione, una rassegna incentrata sulla Fotografia Urbana curata da Angelo Cucchetto, vedere [www.triestephoto.org](http://www.triestephoto.org)

Infine, i 5 progetti selezionati verranno pubblicati in una sezione apposita intitolata **Silenzi Urbani**, del numero 3 di **Cities**, in uscita a giugno 2018. [www.lalastestephoto.org/cities](http://www.lalastestephoto.org/cities)

Afi PHOTO GRAPHERS.IT

Home Mostre Workshop Eventi Editoria Concorsi Press Sponsor Chi siamo

## SILENZI URBANI di AUTORI VARI A cura di Gigliola Foschi

### SILENZI URBANI di AUTORI VARI A cura di Gigliola Foschi

44

PHOTO GRAPHERS.IT

SILENZI URBANI

**VILLA POMINI**  
Via Don Luigi Testori, 14 - Castellanza (Va)  
**18 marzo - 15 aprile 2018**  
orari di apertura: venerdì 17-19 / sabato 15-19 / domenica 10-12,30 / 15-19 - Ingresso libero

Chiusa domenica 1 aprile - Piegua  
A cura di Gigliola Foschi

"Stress, ritmi frenetici, città iperdinamiche, inquinamento atmosferico, acustico, esistenziale. I due luochi di oggi, i beni di cui più sentiamo la mancanza sono: il Tempo e il Silenzio". Sono queste le prime frasi che introducono l'Accademia del Silenzio (da un'idea di Duccio Demareni e Nicoletta Polia-Mattori). In sintonia con tali riflessioni questa mostra nasce da un concorso fotografico (in collaborazione con Accademia del Silenzio, Photographers.it, Afi-Archivio Fotografico Italiano, Festival Fotografico Europeo, Trieste Photo Days e Cities) in cui si invitavano i partecipanti a porre un atteggiamento di ascolto paziente per riuscire a "vedere diversamente, con maggior cura e attenzione", e a "trarre voce a luoghi, a storie passate e presenti o a edifici dimenticati". A testimonianza di come il Tempo e il Silenzio siano due beni preziosi di cui si avverte sempre di più un bisogno intimo, e di come esse siano allineati di una fotografia riflessiva e non "usa e getta", siamo felici di comunicare che abbiamo ricevuto più di novanta progetti di cui molti, davvero molti, di alto livello. Protesa a consegnare un proficuo intreccio tra spazi con linguaggio visivo innovativo e intenso, ma al contempo capaci di suggerire il tema dell'"Silenzi Urbani", la commissione selezionatrice dei progetti è stata composta da tre curatori di mostre fotografiche (Claudio Argentieri, Angelo Cucchetto e Gigliola Foschi), ma anche da due membri significativi di Accademia del Silenzio: l'architetto Marco Emmertini e la giornalista e saggista Nicoletta Polia-Mattori. Ed ecco i 15 vincitori: Luca Setti, con *Morfio*, il capace di ritrovare, nella periferia in cui vive, uno spazio che sa incantare e si fonda avvelenare dall'oscurità luminosa e silenziosa della notte; Assunta D'Urzo, con *Hyale*, che propone un racconto visivo di cui una balena è il guida metaforicamente negli abissi delle città; e della nostra stessa esistenza; Loredana Celano con *Underlined City* crea un'opera poetica dove si avverte il suono soffocato della pioggia che affluisce e scioglie i rumori della città; Marco Vignig, con *Un Topo in viaggio*, ci invita i nostri sguardi verso terra, tra tramonti e dettagli del marito stradale, che divergono silenziosamente protagonisti da cui osservare le città; e per finire Luca Rotondo che, con *Metropolitan Lullabies*, ci racconta una Milano notturna che lascia nel silenzio del suo centro storico i farti della propria indifferenza gli homeless. Segnaliamo inoltre gli altri cinque progetti selezionati che verranno presentati il giorno dell'inaugurazione della mostra: *Per un soffio* di Roberta Baldaro, *Dormire nascoste* di Giorgio Di Maio, *Comfortable Immobility* di Nicola Morrita, *Lo spazio bianco* di Claudio Lepri e *Presenze nascoste* di Mattia Pasini.

Cliché webm  
pubblicazione  
Selezione e pu  
Serie pubblica

e realtà visuale

noto.

sul n° 30 della rivista, tema "Animali".

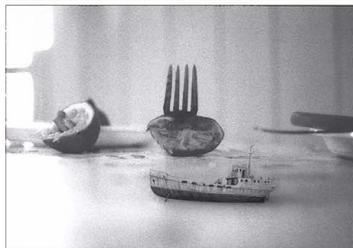
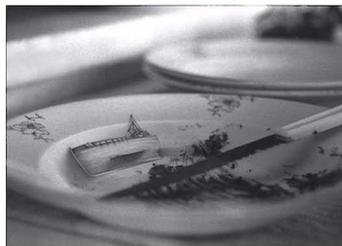


**BIM! Microfestival di cultura infantile**  
 personale, 2017, curatori Viviana Gravano e Valentina Pagliarani.  
 Mostra presso Galleria Pescheria, Cesena.  
 Serie esposte "Acquoso" e "Dal fondo".  
 L'immagine del festival è tratta da "Acquoso".



Cliché web  
pubblicazio  
Selezione e  
Serie pubbl

fia e realtà visuale  
photo.  
o sul n° 28 della rivista, tema "Food".



**CLICHE**  
WEBMAGAZINE DI FOTOGRAFIA E REALTÀ VISUALE

Home Archivi Collabora Contatti Redazione Collaboratori Partners Privacy

**EMILIO BERTOLINI**

**FOOD, DAL FONDO**

**EMILIO BERTOLINI**

**FOOD, DAL FONDO**  
di Roberto Ballardini - Pubblicato: 23 luglio 2017  
Pubblicato su CLICHE, Serie

Ph. Roberto Ballardini

Emergere il non fotografabile: scario, avanzo, inabissato. La messa in scena dell'immagine, che sia diretta o fotografata. La zona è il Bello del "Photo Muro", un progetto iniziato nel 2011 e sviluppato in diverse narrazioni, in cui il disegno si unisce alla fotografia, trasformando lo scatto da multiplo a esemplare unico. Il confine tra fotografia e disegno è labile, il condizionamento reciproco è inevitabile, così il risultato si pone a conclusione di serpeggio del pensiero, sulla medesima superficie, la carta, in quella sottile aderenza tra la stampa e il graticolo, il reale e l'immaginato, il passaggio estremo e quello interno, sottoposto immagini dal recente. Certo, sono fotografate, il mio è un furto che si sobotta, con il disegno. Quando il grigio della fotografia e la gratta si confondono, è allora che restituisce la retrovia, l'immagine è diventata atto, fotogramma, un ipotesi, un posto nuovo.

La deriva è una possibilità di viaggio.

**Indietro** Immagine 1 di 7 **Avanti**

**AUTORE:** Roberto Ballardini  
Roberto Ballardini (Catania 1975) si occupa di fotografia e disegno a contratto presso le Accademie di Belle Arti di Roma, Catania e Udine, vive a barocca a Cosenza dal 2009. Le ultime personali sono "Acquoso", per il Med Photo Fest di Catania e "Retrivity" dal Wundergrafik a Fieschi, Estivante nel 2017.

Tra le recenti collettive (2015-17), si segnalano "Imago Mursi" a cura di Luca Beatrice, Cantieri Zisa di Palermo, "Incerti" a cura di Filippo Pignatelli e Valeriana Battaglia, a Catania e "Stazione estiva" a cura di Mario Gorni, a Oropa. Tra il 2011 e il 2014 la personale "posto nuovo", nel circuito Collegato di Fotografia Europea, Galleria B75 di Reggio Emilia, le collettive "Sifesi Off" a Salsomaggiore nel Rubicon, "Tremore Rosso, Cancelleri" a cura di Alessandro Rappone, nel Ferrarese, e "Pulsazione Italia Accademie", Biennale di Venezia, a cura di Vittorio Sgarbi.

Nel 2010 è tra i fondatori di "Il gesso del Mediterraneo", a cura di Marina Cognigni, Hangar Bicocca, Milano, è selezionata per "The Walking Room" dalla Fondazione March di Padova, è finalista a "Digitalia", a cura di Paolo Rosa, a Padova, e "Video Art", a cura di Mario Gorni, alla Fondazione Merz di Torino.

Dal 2005 al 2009 espone per "Cesime Musei" a Catania, al "Festival Internazionale del Video racconto", presso la Fondazione Roberto Beffa, ottiene la menzione speciale in "Milano in digitale", presso la Fabbrica del Vapore di Milano ed espone per "Urbania", a cura di Olga Gambari, Italia.

Dal 2004 è la personale "Atanacismo" a cura di Valdo Cotte e Fabrizio Nicotri, galleria Affincemporanea, Catania.

Tra i workshop: "La fotografia pensata" con Guido Guad, Cosenza 2015, "Digitalita" con Paolo Rosa, Padova 2010, "SIDEM" con Autor Zimprek, Sitacusa 2006 e "La Demora dello Spigando" con Federico Basso, Catania 2011.

**Fotografia europea**

pubblicazione, 2017, portfolio online.

Serie pubblicata "Tramare".

circuit  ff

HOME MOSTRE OFF PORTFOLIO ONLINE PRESS 

## ROBERTA BALDARO

---



### TRAMARE

ROBERTA BALDARO

Cesena

Ogni paesaggio è un'invenzione, per chi lo guarda e per chi lo attraversa, non è perimetrabile entro una fotografia, quindi trabocca dai propri margini, si estende e genera un posto nuovo. In "Tramare" distendo un lembo della scena oltre i limiti possibili e ne svelo il fuori campo, reale o fittizio che sia. Il non inquadrato entra in scena.

La serie fa parte del progetto "Posto nuovo", iniziato nel 2011 e suddiviso in diverse narrazioni, in cui il disegno a matita si aggiunge alla fotografia.

> L'ultima personale (2019) "Posto nuovo", galleria 8.75 Reggio Emilia. Tra le collettive "Stazione eretta" a cura di Mario Gorni, Olbia, "Padiglione Italia" Biennale di Venezia, "I sensi del Mediterraneo" Hangar Bicocca Milano, "Digitalia" a cura di Paolo Rosa, Padova, "Video it" Fondazione Merz Torino, "Festival del Videoracconto" Fondazione Pistoletto e "Milano in digitale" (menzione speciale).

robaldaro@hotmail.com

www.robtabaldaro.com

## Refurtive

personale, 2017, curatore Stefano Amedeo Moriani, testo critico Roberta Bertozzi.

Wundergrafik, Forlì.

Serie esposte "Tramare", "Dal fondo" e "Sottobosco".

Per descrivere la poetica di Roberta Baldaro vorrei partire da un *topos* ormai consolidato della critica fotografica, da quell'assunto barthesiano che individua il noema della fotografia nel «ça a été» (ciò è stato), ossia in un principio di irreversibilità dell'immagine e del contenuto da essa proposto. Immortalare con la macchina uno scorcio, una figura, un momento significa per Barthes consegnarlo alla *catastrofe*, alla sua tragica irripetibilità - significa inchiodarne il tempo, altrimenti suscettibile di una infinità di variazioni, stati, ripensamenti, verso la penitentiarietà di un atto unico. Se ho citato queste premesse non è per avvalorarle ma solo per servirvi di esse come contrappunto, dato che l'operazione di questa artista mi pare intesa a disattenderle *in toto*. Perché a mio avviso nei suoi scatti emerge, con estrema circospezione e formidabile grazia, un principio di natura opposta, che ha anche il pregio di spingere la sua pratica in quelle benedette zone di confine capaci di darci un saggio di quanto in campo artistico siano labili gli steccati di genere. Mi riferisco ovviamente al *leit motiv* cui si ancora pressoché tutta la sua produzione: intendo quell'ostinato contagio tra supporto fotografico e segno grafico, inclusa quell'eccentrica combinazione di staticità e virtualità che questo innesto è in grado di produrre. Prendendo le mosse dall'istantanea, la cui prerogativa è quella di arrestare l'oscillazione della realtà fissandola una volta per sempre, Baldaro ne scambia lo statuto, insinuando in essa delle forme in divenire: sono particelle discontinue, tratti supplementari, presenze oggettive che sembrano sbucare dal nulla e che sortiscono l'effetto di movimentare l'intera superficie iconica, dentro e fuori i suoi margini.

La leggibilità totale della scena, punto d'arrivo del medium fotografico, viene come minata da questi solchi di grafite, da queste interferenze certossine e infinitesimali, paradossalmente più "vere" dell'anastatica digitale e che tuttavia, proprio in virtù di questa evidenza straniante, finiscono per ricondurre il suo discorso all'ordine del simbolico, di ciò che facendosi indizio di una direzione del senso ne sottintende mille altre.

La cosa più sorprendente è che in questo intreccio dei due registri non si dà alcuna frizione: Roberta Baldaro riesce a realizzare un perfetto *camouflage* dei diversi strati, grazie a quella intenzione analitica, a quella *clarté* cartesiana che interessa sia la composizione fotografica come quella vergata a matita. In un reciproco scambio, in una sorta di *renvoi mirifique*, le due zone si toccano, si sollecitano, a volte senza soluzione di continuità, alle altre instaurando una dialettica imperfetta, nella quale a prevalere è l'inserzione analogica - il taglio o *coupure* provocato dal disegno. È su questo doppio binario (inquadatura e fuori campo, coesione e frattura) che si attua il suo racconto o, come sottolinea l'artista, il suo pegno di restituzione: "Sottraggo immagini dal mondo. Certo, sono fotografa. Ma il mio è un furto che si sdebita col disegno. Quando il grigio della fotografia e la grafite si confondono, è allora che restituisco la refurtiva: l'immagine è diventata altro, un'ipotesi, un posto nuovo". Perché qui, in ultima istanza, non si tratta di una sovversione della veridicità dell'immagine ma di una apertura al probabile di lei, a ciò che essa, spesso a nostra insaputa, potrebbe ancora rappresentare.

Roberta Bertozzi

informazioni:

Stefano Amedeo Moriani  
345 5865802 - stefanoamedeoriani@yahoo.it  
www.wundergrafik.com

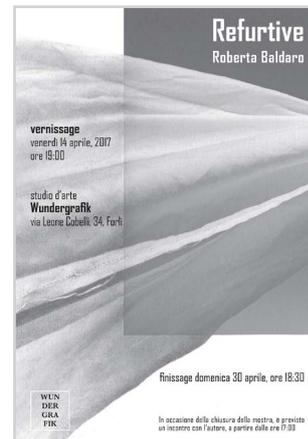
Roberta Baldaro  
robaldaro@hotmail.com - www.robartaldaro.it

L'incontro del 30 aprile è gratuito ma occorre prenotarsi via e-mail o telefonicamente.

La mostra è visitabile fino al 30 aprile  
9.00/12.00 - 15.00/18.00 - chiuso lunedì e giovedì

si ringrazia:

CALLIGRAPHIE (con)temporary art&books



# segno

News | Le scelte della redazione | Le mostre segnalate da voi | Segnala una mostra

## "Refurtive" di Roberta Baldaro



"(...) La leggibilità totale della scena, punto d'arrivo del medium fotografico, viene come minata da questi solchi di grafite, da queste interferenze certossine e infinitesimali, paradossalmente più "vere" dell'anastatica digitale e che tuttavia, proprio in virtù di questa evidenza straniante, finiscono per ricondurre il suo discorso all'ordine del simbolico, di ciò che facendosi indizio di una direzione del senso ne sottintende mille altre (...)". dal testo critico di Roberta Bertozzi

Finissage domenica 30 aprile, ore 18:30. In occasione della chiusura della mostra, è previsto un incontro con l'autore, a partire dalle ore 17:00 (l'incontro è gratuito ma occorre prenotarsi via e-mail o telefonicamente).

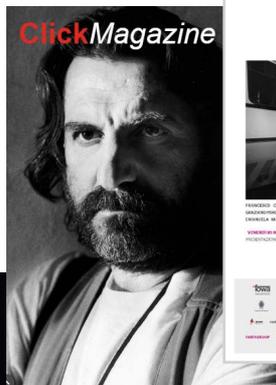
informazioni:

Stefano Amedeo Moriani 345 5865802 - stefanoamedeoriani@yahoo.it - www.wundergrafik.com

Roberta Baldaro: robaldaro@hotmail.com - www.robartaldaro.it

La mostra è visitabile fino al 30 aprile 2017, tutti i giorni dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00, chiuso lunedì e giovedì.





Roberta Baldaro, Nido "Acquoso"

www.mediterraneum.it

**MED PHOTOFEST 2017**  
 NONA EDIZIONE INTERNAZIONALE  
 MEDITERRANEO MEDITERRANEUM MEDITERRANEE  
 KAVIV

CATANIA | LENTINI DAL 5 AL 28 MAGGIO 2017

**VENERDÌ 05 MAGGIO | ORE 18,30**

COMPLESSO CULTURALE "LE CIMINIERE", SALA CONVEGNI (CORPO C3)  
 CATANIA: PRESENTAZIONE DEL MED PHOTO FEST 2017  
 CONSEGNA DEL PREMIO MEDITERRANEUM 2017 AL MAESTRO  
**FRANCESCO CITO**

**VENERDÌ 05 MAGGIO | ORE 19,30**

COMPLESSO CULTURALE "LE CIMINIERE", GALLERIA D'ARTE (PADIGLIONI E4 E E5)  
 CATANIA: INAUGURAZIONE DELLE MOSTRE PERSONALI DI:

FRANCESCO CITO | FERDINANDO SCIANNA | SINAWI ZEN MEDINE  
 ISABELLE SERRO | PATRICK BAR | GRAZIANO PEROTTI | ILARIA ABBIENTO  
 ROBERTA BALDARO | MATIC ZORMAN | ANTIGONE KOURAKOU  
 CLARA ABI NADER | EMANUELA MINALDI | GABI BEN AVRAHAM  
 SALVO ALIBRIO | MARTA ALTELLA MORO | SAMET ERGUN

mediterraneum  
 ASSOCIAZIONE CULTURALE  
 www.mediterraneum.it

**CONCLUSO IL MED PHOTO FEST 2017**

LA SICILIA 24 maggio 2017

# Se la foto è specchio del territorio

Guarda già all'edizione del decennale Vittorio Graziano, presidente dell'Associazione culturale Mediterraneo e "anima" del Med Photo Fest 2017, il festival internazionale della fotografia d'autore la cui nona edizione si è appena conclusa alle Ciminiere.

Un Med Photo Fest che ha visto quest'anno il riconoscimento alla carriera a Francesco Cito e altri nomi di spicco della fotografia internazionale (uno su tutti quello di Ferdinando Scianna), tra gli autori delle 16 personali esposte alle Ciminiere per un totale di 250 fotografie in mostra.

Il festival, con il supporto organizzativo del critico e storico della fotografia, Pippo Pappalardo e i curatori Massimo Gucciullo e Agata Petralia, ha dato spazio anche ad un centinaio di autori, tra fotografi di mestiere e appassionati, con il medphotofest2017, un concorso dedicato agli instagramers sul tema del "Mediterraneo, mare nostrum".

Per l'edizione 2018 Graziano non anticipa nulla tranne che «per noi rappresenterà un punto di partenza non



La mostra di «Med Photo Fest» appena conclusa alle Ciminiere

di arrivo. Abbiamo grandi idee ma sempre con il riferimento alla fotografia sul territorio. Probabilmente diminuirò il numero degli autori ma ne inserirò di molto importanti e speriamo di avere una collaborazione con l'Accademia di belle arti, con l'Accademia Abadir e con l'Università con la quale avevamo interrotto i rapporti.

Tra gli appuntamenti a breve termine la presentazione del libro fotografico di Giovanni Chiaramonte «Ultima Sicilia», domani, 24 maggio, al Coro di Notte dei Benedettini (alle 17:30) e del libro "Corpi e luoghi del Mito. Teatro, cinema e fotografia da Atene a Gerusalemme" di Antonio Sicera; con gli autori Pippo Pappalardo e Maria Rizzarelli. Dopodomani, invece, presentazione del libro il fotografo e lo sciamano" di Mario Coletti, dalle 18:30 alla libreria Vicolo Stretto. Ne discuteranno con l'autore Claudio Crivetti e Pindo Paoalardo.

## I maestri nazionali ed internazionali del clic al "Med Photo Fest"

26 marzo 2017 at 22:00 by Il Critico in Girotondo

Il "Med Photo Fest", la manifestazione internazionale dedicata alla fotografia d'autore si svolgerà a Catania dal 5 al 28 Maggio al complesso culturale delle "Ciminiere". La rassegna fotografica catanese è organizzata dall'Associazione culturale "Mediterraneum" di Catania e farà tappa in altre località della Sicilia orientale, transitando tra gli agrumeti di Lentini e i vigneti dell'Etna.

L'evento verrà inaugurato venerdì 5 maggio, com'è tradizione, con la consegna di un importante riconoscimento alla carriera, il Premio Mediterraneo per la Fotografia d'Autore, al Maestro Francesco Cito, tra i massimi della Fotografia Internazionale, già attribuito, nell'ambito delle scorse edizioni, a Ferdinando Scianna (2009), Gianni Berengo Gardin (2010), Franco Fontana (2011), Giuseppe Leone (2012), Nino Migliori (2013), Piergiorgio Branzi (2014), Mario Cresci (2015) e, per ultima, Lisetta Carmi (2016).

Il festival sarà arricchito da una serie di incontri dedicati all'editoria tra i quali spiccano le presentazioni degli ultimi volumi fotografici di Ferdinando Scianna "Istanti di luoghi" (Contrasto) e di Giovanni Chiaramonte "Ultima Sicilia" (Postcart) e da vari workshop fotografici, i più importanti dei quali, quelli condotti da Francesco Cito e da Tony Gentile. L'evento nelle scorse edizioni è stato patrocinato dal Ministero del Beni e delle Attività culturali e del Turismo e dell'Assessorato del Turismo Sport e Spettacolo della Regione, dal Comune, e quest'anno anche dalla Città Metropolitana nonché da altre istituzioni pubbliche e private come la "Fowa", main sponsor dell'intera kermess fotografica.

Il tema di quest'anno è "Mediterraneo *mediterraneo*" (*Mediterraneo unito*) e vanterà un ricco cartellone che prevede l'esposizione di mostre personali di maestri fotografi di rilevanza nazionale ed internazionale, personali e collettive, interessanti workshop e seminari culturali e tecnici, con la partecipazione di illustri esponenti della comunicazione visiva e fotografica.

Saranno presenti gli Italiani Francesco Cito (Napoli), Ferdinando Scianna (Milano), Graziano Perotti (Pavia), Ilaria Abbiento (Napoli), Roberta Baldaro (Cesena), Emanuela Minaldi (Catania), Salvo Alibrio (Palazzolo Acreide) e gli stranieri Sinawi Zen Medine, Isabelle Serro e Patrick Bar (Francia) Matic Zorman (Slovenia), Antigone Kourakou (Grecia), Clara Abi Nader (Libano), Gabi Ben Avraham (Israele), Marta Altares Moro (Spagna) e Samet Ergün (Turchia), tutti volutamente provenienti da paesi del Mediterraneo. Le fotografie in mostra ci inviteranno a riflettere sulle nostre origini, su tutto ciò che è nato lungo le sponde del Mediterraneo, *Mare nostrum*.

Pippo Pappalardo storico e critico della fotografia nella presentazione scrive: "Siamo figli della Magna Grecia. Figli di quella civiltà che parlava tanti dialetti - dorico, attico, ionico - e che, in un preciso momento (che fu quello del confronto e della testimonianza ma anche del commercio e della letteratura) seppero fondersi e stringersi nella Koinè, ovvero nell'onesta comunicazione che affidava ai suoni, alle immagini, alle parole condivise, la speranza in un miglior rapporto relazionale. Siamo alla ricerca di una nuova koinè, e riteniamo, che la fotografia possa farsi carico di quest'aspettativa".

Nell'immagine Sinawi Medine: "Sauvetage en Méditerranée", Francia.



## Med Photo Fest 2017 "Mediterraneo Unito"

### Catania regina della fotografia

Catania ha ospitato a maggio il Festival Internazionale dedicato alla Fotografia d'Autore. Il Complesso Culturale "Le Ciminiere" di Catania, ha fatto da cornice alla consegna del riconoscimento alla carriera, il Premio Mediterraneo per la Fotografia d'Autore, al Fotografo **Francesco Cito** (del quale pubblichiamo in copertina la foto "The Wall").

Il tema di questa edizione è "Mediterraneo koinè" (Mediterraneo unito) con un ricco cartellone di mostre personali di fotografi, provenienti da diversi paesi, di rilevanza nazionale ed internazionale: 16 personali di 16 autori italiani e stranieri per un totale di 250 fotografie

Presenti gli italiani **Francesco Cito, Ferdinando Scianna, Graziano Perotti, Ilaria Abbiento, Roberta Baldaro, Emanuela Minaldi, Salvo Alibrio, Sinawi Zen Medine, Isabelle Serro e Patrick Bar (Francia) Matic Zorman (Slovenia), Antigone Kourakou (Grecia), Clara Abi Nader (Libano), Gabi Ben Avraham (Israele), Marta Altares Moro (Spagna) e Samet Ergün (Turchia)**

"Siamo figli della Magna Grecia. Figli di quella civiltà che parlava tanti dialetti - dorico, attico, ionico - e che, in un preciso momento (che fu quello del confronto e della testimonianza ma anche del commercio e della letteratura) seppero fondersi e stringersi nella Koinè, ovvero nell'onesta comunicazione che affidava ai suoni, alle immagini, alle parole condivise, la speranza in un miglior rapporto relazionale. Siamo alla ricerca di una nuova koinè, e riteniamo, che la fotografia possa farsi carico di quest'aspettativa" afferma **Pippo Pappalardo** storico e critico della fotografia.

La manifestazione è stata arricchita da una serie di incontri dedicati all'editoria con la presenza degli autori, tra i quali spiccano le presentazioni degli ultimi volumi fotografici "Istanti di luoghi" di Ferdinando Scianna (Contrasto), "Ultima Sicilia" di **Giovanni Chiaramonte** (Postcart) "Il Fotografo e lo sciamano" di **Dario Coletti** (Postcart) e interessanti workshop e seminari culturali e tecnici, con la partecipazione di illustri esponenti della comunicazione visiva e fotografica, tra i quali i workshop condotti da **Francesco Cito e da Tony Gentile**.

Il Festival giunto alla nona edizione, è stato organizzato dall'Associazione culturale catanese Mediterraneo, con la direzione di **Vittorio Graziano**, il critico e storico della fotografia Pippo Pappalardo, il fotografo **Massimo Gurciullo** e la curatrice **Agata Petralia**, insieme a molti altri validi collaboratori appassionati di fotografia. Alisi eventi saranno curati dal club fotografico di Lentini "I Lestrigioni", tra i quali una collettiva realizzata dai propri soci, sulla festa di S. Alfio e, a chiusura del festival, nell'ultimo week end di maggio, il workshop condotto da **Angelo Grimaldi**.

Autore **Dario Coletti**  
www.giornalesentire.it - riproduzione riservata"

30 maggio 2017

SIRACUSA  
MAGAZINE

## Catania, dal 5 al 28 Maggio, presso le Ciminiere ospita il MED PHOTO FEST 2017 IX edizione internazionale

LA REDAZIONE - 22 MAGGIO 2017



Il Med Photo Fest, la manifestazione internazionale dedicata alla fotografia d'autore si svolgerà a Catania dal 5 al 28 Maggio 2017 presso il complesso culturale delle "Ciminiere".

La rassegna fotografica, organizzata dall'Associazione culturale Mediterraneo di Catania, sarà tappa in altre località della Sicilia orientale, passando tra gli aggrumi di Lentini e i vigneti dell'Etna.

L'evento verrà inaugurato venerdì 5 maggio, con il tradizionale momento di consegna del riconoscimento alla carriera, il Premio Mediterraneo per la Fotografia d'Autore, al Maestro Francesco Cito, tra i massimi della Fotografia internazionale, già attribuito, nell'ambito delle scorse edizioni, a Ferdinando Sciana (2009), Gianni Berengo Gardin (2010), Franco Fontana (2011), Giuseppe Leone (2012), Nino Migliori (2013), Piergiorgio Branzi (2014), Mario Cresci (2015) e Lietta Carmi (2016).

Il festival sarà arricchito da una serie di incontri dedicati all'editoria tra i quali spiccano le presentazioni degli ultimi volumi biografici di Ferdinando Sciana "Istori di Jugoh" (Contrasto) e di Giovanni Chiaromonte "Ultima Sicilia" (Postcard) e da numerosi paneli dedicati a workshop fotografici, tra i quali, quelli condotti da Francesco Cito e da Tony Gentile. L'evento nelle scorse edizioni è stato patrocinato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dall'Assessorato del Turismo Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, dal Comune di Catania, e quest'anno anche dalla Città Metropolitana di Catania nonché da altre istituzioni pubbliche e private come la Fowa, main sponsor dell'intera kermess fotografica.



Il tema di quest'anno è "Mediterraneo nuovo" (Mediterraneo unito) e varterà un ricco cartellone che prevede l'esposizione di mostre personali di maestri fotografi di rilevanza nazionale ed internazionale, interessanti workshop e seminari culturali e tecnici, con la partecipazione di illustri esponenti della comunicazione visiva e fotografica. A questa nona edizione parteciperanno diversi e rinomati autori provenienti da diverse nazioni, tutti fotografi di rilevanza nazionale ed internazionale. Saranno presenti gli italiani Francesco Cito (Napoli), Ferdinando Sciana (Milano), Graziano Perotti (Pavia), Maria Abbiento (Napoli), Roberta Baldaro (Cosenza), Emanuela Minaldi (Catania), Salvo Alliberto (Palazzolo Acreide) e gli stranieri Sinawi Zen Medine, Isabelle Serro e Patrick Bar (Francia), Matti Zorman (Slovenia), Antigone Kourakou (Grecia), Clara Abi Nader (Libano), Gabi Ben Avraham (Israele), Marta Altaras Moro (Spagna) e Samet Ergin (Turchia). Le fotografie in mostra si intrecciano a ritroso sulle nostre origini, su tutto ciò che è nato lungo le sponde del Mediterraneo, Mare nostrum. Pippo Pappalardo storico e critico della fotografia, nella stesura del concept del festival scrive: "Siamo figli della Magna Grecia. Figli di quella civiltà che parlava tanti dialetti - dorico, attico, ionico - e che, in un preciso momento che fu quello del confronto e della testimonianza ma anche del commercio e della letteratura) seppero fondersi e stringersi nella Koine, ovvero nell'unica comunicazione che affidava ai suoni, alle immagini, alle parole condivise, la speranza in un migliore rapporto relazionale. Siamo alla ricerca di una nuova koine, e riteniamo, che la fotografia possa farsi carico di quest'aspetativa".

Sciaia  
farete l'informazione

## Med Photo Fest, scatti d'autore

10/06/2017



di Ferdinando Sciana

CATANIA - Il Med Photo Fest, la manifestazione internazionale dedicata alla fotografia d'autore si svolgerà a Catania dal 5 al 28 Maggio 2017 presso il complesso culturale delle "Ciminiere". L'evento La rassegna fotografica catanese è organizzata dall'Associazione culturale Mediterraneo di Catania e sarà tappa in altre località della Sicilia orientale, passando tra gli aggrumi di Lentini e i vigneti dell'Etna. L'evento verrà inaugurato venerdì 5 maggio, con la consegna di un importante riconoscimento alla carriera, il Premio Mediterraneo per la Fotografia d'Autore, al Maestro Francesco Cito, tra i massimi della Fotografia internazionale, già attribuito, nell'ambito delle scorse edizioni, a Ferdinando Sciana (2009), Gianni Berengo Gardin (2010), Franco Fontana (2011), Giuseppe Leone (2012), Nino Migliori (2013), Piergiorgio Branzi (2014), Mario Cresci (2015) e, per ultima, Lietta Carmi (2016). Il festival sarà arricchito da una serie di incontri dedicati all'editoria tra i quali spiccano le presentazioni degli ultimi volumi biografici di Ferdinando Sciana "Istori di Jugoh" (Contrasto) e di Giovanni Chiaromonte "Ultima Sicilia" (Postcard) e da vari workshop fotografici, i più importanti dei quali, quelli condotti da Francesco Cito e da Tony Gentile. L'evento nelle scorse edizioni è stato patrocinato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dall'Assessorato del Turismo Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, dal Comune di Catania, e quest'anno anche dalla Città Metropolitana di Catania nonché da altre istituzioni pubbliche e private come la Fowa, main sponsor dell'intera kermess fotografica.

Il tema di quest'anno è "Mediterraneo nuovo" (Mediterraneo unito) e varterà un ricco cartellone che prevede l'esposizione di mostre personali di maestri fotografi di rilevanza nazionale ed internazionale, personali e collettive, interessanti workshop e seminari culturali e tecnici, con la partecipazione di illustri esponenti della comunicazione visiva e fotografica. A questa nona edizione parteciperanno diversi e rinomati autori provenienti da diverse nazioni, tutti fotografi di rilevanza nazionale ed internazionale. Saranno presenti gli italiani Francesco Cito (Napoli), Ferdinando Sciana (Milano), Graziano Perotti (Pavia), Maria Abbiento (Cosenza), Emanuela Minaldi (Catania), Salvo Alliberto (Palazzolo Acreide) e gli stranieri Sinawi Zen Medine, Isabelle Serro e Patrick Bar (Francia), Matti Zorman (Slovenia), Antigone Kourakou (Grecia), Clara Abi Nader (Libano), Gabi Ben Avraham (Israele), Marta Altaras Moro (Spagna) e Samet Ergin (Turchia), tutti volutamente provenienti da paesi del Mediterraneo. Le fotografie in mostra vi inviteranno a riflettere sulle nostre origini, su tutto ciò che è nato lungo le sponde del Mediterraneo, Mare nostrum. Pippo Pappalardo storico e critico della fotografia nella stesura del concept del festival scrive: "Siamo figli della Magna Grecia. Figli di quella civiltà che parlava tanti dialetti - dorico, attico, ionico - e che, in un preciso momento che fu quello del confronto e della testimonianza ma anche del commercio e della letteratura) seppero fondersi e stringersi nella Koine, ovvero nell'unica comunicazione che affidava ai suoni, alle immagini, alle parole condivise, la speranza in un migliore rapporto relazionale. Siamo alla ricerca di una nuova koine, e riteniamo, che la fotografia possa farsi carico di quest'aspetativa".

Cronaca Oggi Quotidiano

L'informazione dal 2005



HOME CATANIA NEWS CRONACA SPORT SPETTACOLO CULTURA IT

## Dal 5 al 28 Maggio a "Le Ciminiere" di Catania il "Med Photo Fest", dedicato alla fotografia d'autore

07 marzo 2017 - redazione - Et, Arte, Cultura - 0



Roberta Baldaro. Acquoso, Italia

Il Med Photo Fest, la manifestazione internazionale dedicata alla fotografia d'autore si svolgerà a Catania dal 5 al 28 Maggio 2017 al complesso culturale delle "Ciminiere". La rassegna fotografica catanese è organizzata dall'Associazione culturale Mediterraneo di Catania e sarà tappa in altre località della Sicilia orientale, passando tra gli aggrumi di Lentini e i vigneti dell'Etna.

L'evento verrà inaugurato venerdì 5 Maggio, con la consegna di un importante riconoscimento alla carriera, il Premio Mediterraneo per la Fotografia d'Autore, al Maestro Francesco Cito, tra i massimi della Fotografia internazionale, già attribuito, nell'ambito



Le Ciminiere di Catania

delle scorse edizioni, a Ferdinando Sciana (2009), Gianni Berengo Gardin (2010), Franco Fontana (2011), Giuseppe Leone (2012), Nino Migliori (2013), Piergiorgio Branzi (2014), Mario Cresci (2015) e, per ultima, Lietta Carmi (2016).

Il festival sarà arricchito da una serie di incontri dedicati all'editoria tra i quali spiccano le presentazioni degli ultimi volumi fotografici di Ferdinando Sciana "Istori di Jugoh" (Contrasto) e di Giovanni Chiaromonte "Ultima Sicilia" (Postcard) e da vari workshop fotografici, i più importanti dei quali, quelli condotti da Francesco Cito e da Tony Gentile. L'evento nelle scorse edizioni è stato patrocinato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dall'Assessorato del Turismo Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, dal Comune di Catania, e quest'anno anche dalla Città Metropolitana di Catania nonché da altre istituzioni pubbliche e private come la Fowa, main sponsor dell'intera kermess fotografica.

Il tema di quest'anno è "Mediterraneo nuovo" (Mediterraneo unito) e varterà un ricco cartellone che prevede l'esposizione di mostre personali di maestri fotografi di rilevanza nazionale ed internazionale, personali e collettive, interessanti workshop e seminari culturali e tecnici, con la partecipazione di illustri esponenti della comunicazione visiva e fotografica. A questa nona edizione parteciperanno diversi e rinomati autori provenienti da diverse nazioni, tutti fotografi di rilevanza nazionale ed internazionale. Saranno presenti gli italiani Francesco Cito (Napoli), Ferdinando Sciana (Milano), Graziano Perotti (Pavia), Maria Abbiento (Napoli), Roberta Baldaro (Cosenza), Emanuela Minaldi (Catania), Salvo Alliberto (Palazzolo Acreide) e gli stranieri Sinawi Zen Medine, Isabelle Serro e Patrick Bar (Francia), Matti Zorman (Slovenia), Antigone Kourakou (Grecia), Clara Abi Nader (Libano), Gabi Ben Avraham (Israele), Marta Altaras Moro (Spagna) e Samet Ergin (Turchia), tutti volutamente provenienti da paesi del Mediterraneo. Le fotografie in mostra vi inviteranno a riflettere sulle nostre origini, su tutto ciò che è nato lungo le sponde del Mediterraneo, Mare nostrum.

Pippo Pappalardo storico e critico della fotografia nella stesura del concept del festival scrive: "Siamo figli della Magna Grecia. Figli di quella civiltà che parlava tanti dialetti - dorico, attico, ionico - e che, in un preciso momento che fu quello del confronto e della testimonianza ma anche del commercio e della letteratura) seppero fondersi e stringersi nella Koine, ovvero nell'unica comunicazione che affidava ai suoni, alle immagini, alle parole condivise, la speranza in un migliore rapporto relazionale. Siamo alla ricerca di una nuova koine, e riteniamo, che la fotografia possa farsi carico di quest'aspetativa".

## Brac's Art on Table

pubblicazione, 2017, curatore Monica Zanfini.

Libreria Brac, Firenze.

Pubblicazioni di opere tratte da diverse serie.

**Artribune**  
DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

ART VISIVE | PROGETTO | PROFESSIONI | ARTI PERFORMATIVE | EDITORIA | TURISMO | DAL MONDO

Home > Calendario eventi > Firenze > Brac's art on Table - Roberta Baldaro

### Brac's art on Table – Roberta Baldaro

Firenze - 10/04/2017 - 10/05/2017

Brac's art on table torna questo mese con le opere di Roberta Baldaro protagonista della mostra "orizzontale" della libreria.



**INFORMAZIONI**

**Luogo:** LIBRERIA BRAC  
**Indirizzo:** Via Dei Vagellai 18 r - Firenze - Toscana  
**Quando:** dal 10/04/2017 - al 10/05/2017  
**Vernissage:** 10/04/2017 ore 12  
**Autori:** Roberta Baldaro  
**Generi:** arte contemporanea, personale  
**Orari:** Tutti i giorni dalle 12 alle 24  
**Uffici stampa:** MONICA ZANFINI

**Comunicato stampa**

Brac's art on table torna questo mese con le opere di Roberta Baldaro protagonista della mostra "orizzontale" della libreria.

Per questa occasione saranno esposte 30 immagini dal progetto "Posto nuovo", al quale l'artista sta lavorando dal 2011, comprendenti le serie: Garbino, Domicilio, Sottobosco, Per un soffio, Dal fondo.

"Posto nuovo" si sviluppa in diverse narrazioni in cui Roberta Baldaro inserisce, per la prima volta, il disegno a matita che aggiunge elementi al paesaggio fotografato, a conclusioni, o origine, dello sguardo

la Repubblica **FIRENZE**.it

## Libreria Brac di Firenze: matite e fotografie nelle inquietudini quotidiane secondo Roberta Baldaro

f 33 |  |  |  |  |  | 

► Slideshow 5 di 8 < >



Il disegno e la fotografia sono due buoni compagni di lavoro, ma sono anche i più crudeli. Nel disegno le scelte sono rigorose, ciò che si decide di mostrare si fa segno, mentre tutto il resto può non esistere, né sul foglio, né altrove. La fotografia è inappellabile, blocca con uno scatto la storia da raccontare, qualunque essa sia, fatta di luci, ombre o nebbie. Roberta Baldaro li ha scelti entrambi: fotografie e disegni. E i lavori (bellissimi e inquieti, miscela di sogno e reale) sono esposti fino al 10 maggio alla libreria Brac di Firenze. Si tratta dell'iniziativa Brac's art on table: "Tutte le sequenze di "Posto nuovo" – spiega l'artista - trattano l'esplorazione di un territorio, a me poco noto (vivo in Emilia-Romagna dal 2009), per cui il tragitto è suddiviso in tappe, che tracciano una nuova geografia dello sguardo, una visione esotica dei luoghi." La mappatura, iniziata dalla costa e dalle zone lagunari della Romagna, si sposta pian piano verso l'entroterra, seguendo alcuni fenomeni naturali, quali i percorsi d'acqua e le migrazioni animali.

15 aprile 2017

**Imago Mundi, rotte mediterranee**  
collettiva, 2017, curatore Luca Beatrice.  
Cantieri Culturali alla Zisa, Spazio ZAC, Palermo.  
Opera su commissione "Ammazzacaffè".

Catalogo Ed. Antiga ISBN 9788899657406



**imago mundi**  
Luciano Benetton  
Collection

Luciano Benetton, presidente di Fondazione Benetton Studi Ricerche, ha il piacere di invitarLa all'inaugurazione della mostra

**Imago Mundi - Rotte Mediterranee**  
—3.500 artisti, 21 collezioni, 19 Paesi: un inedito ritratto creativo di un mare e delle sue genti

**Sabato 18 febbraio 2017**  
—ore 18.00

**Palermo**  
—Cantieri Culturali alla Zisa,  
Zac – Zona Arti Contemporanee  
Via Paolo Gill 4

Ingresso libero

la mostra resterà aperta fino al 10 marzo 2017, da martedì a domenica, dalle 10.00 alle 18.00

per informazioni:  
press@imagomundiart.com

FABRICA

**48**

**Roberta**

Analogie  
photograph,  
digital  
printing on  
paper, pencil  
drawing

Fotografia  
analogica,  
stampa  
digitale  
su carta,  
disegno a  
matita

Born in Catania in 1975. She works with photography and drawing and lives and works in Cesena. Her last solo exhibition was *Posto nuovo* (2013), for the "Fotografia Europea" festival, Reggio Emilia. Amongst her group exhibitions from 2013 to 2016, there are the "Caccella Award" and "Vasto Award", in the region of Marche, and *Stazione eretta*, curated by Mario Gorni, Olbia (Sassari). In 2012 she exhibited her work at the Venice Biennale, Academies Pavilion, and was a finalist at Video.it, Turin; she was also amongst the winners of the exhibition *Italia-Israele. I sensi del Mediterraneo*, curated by Martina Cognigni, Milan. Some of her other exhibitions are: *The Waiting Room* in Padua (2010); *Gemine Muse* in Catania (2009); in 2008 she was a finalist at the Festival Internazionale del Videoracconto, Fondazione Pistoletto, Biella; in 2007, special mention at the "Milano in digitale" competition. In 2004 she held the solo exhibition *Anacarsme* in Catania. Amongst her workshops: "La fotografia pensa" with Guido Guidi; "Digitalita'" with Paolo Rosa; "Isidem", with Artur Zmijewski; "La Dimora dello Sguardo", with Antonio Biasucci.



**Baldaro**

Nata a Catania nel 1975. Si occupa di fotografia e disegno, vive e lavora a Cesena. L'ultima esposizione personale è *Posto nuovo* (2013), per il festival "Fotografia Europea", Reggio Emilia. Tra le collettive, dal 2013 al 2016, si segnalano "Premio Caccella" e "Premio Vasto" nelle Marche e *Stazione eretta*, a cura di Mario Gorni, Olbia (Sassari). Nel 2012 espone alla Biennale di Venezia, Padiglione Accademie, ed è finalista a Video.it, Torino; inoltre è tra i vincitori della mostra *Italia-Israele. I sensi del Mediterraneo*, a cura di Martina Cognigni, Milano. Tra le altre mostre: *The Waiting Room* a Padova (2010); *Gemine Muse* a Catania (2009); nel 2008 è finalista al Festival Internazionale del Videoracconto, Fondazione Pistoletto, Biella; nel 2007 menzione speciale al concorso "Milano in digitale". Del 2004 è la personale *Anacarsme* a Catania. Tra i workshop: "La fotografia pensa" con Guido Guidi; "Digitalita'" con Paolo Rosa; "Isidem", con Artur Zmijewski; "La Dimora dello Sguardo", con Antonio Biasucci.



**Ammazza caffè**



**49**

10X12 cm

2015



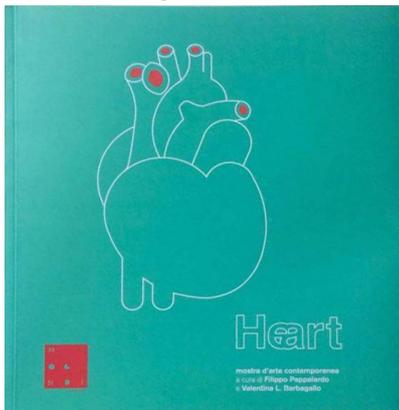
# Heart

collettiva, 2016, curatori Filippo Pappalardo e Valentina Barbagallo.

Policlinico Vittorio Emanuele, Catania.

Opere tratte dalla serie "Incurante".

Catalogo Ed. Moondi ISBN 978885531048



22

**Roberto Baldoni**  
Catania, 1978.  
lavora a Catania (FC)

**Incurante #2**  
2011-2012

fotografia, analogica,  
stampa digitale su carta,  
disegno a matita  
41x27cm  
Esce online in nero e bianco,  
27x38cm

Catene di rasatura, ritratti, ritratti di albino, dal 2009  
la Baldoni opera il suo lavoro come grafico con l'in-  
tegramento di stampe di serie presso le Accademie di  
Belle Arti di Catania e Udine, attualmente insegna a  
Roma) la ricerca artistica.

Riconoscere luoghi e stati d'animo, creare dimensioni  
parallele, luoghi immaginifici per adulti in cui forse ri-  
maginare la strada.

Mostre recenti: 2013, Paolo Nicosi (personale), Reggio  
Emilia; 2011, primo a Venezia, Catania, Stazione metropolitana  
a cura di M. Gotti, Olbia.

La serie di foto fotografate, Incurante #2, è parte del progetto "Heart"  
nuovo, iniziato nel 2010, in cui, per la prima volta nella storia  
della Baldoni, è stata creata un'opera d'arte che integra  
fotografia, disegni, stampe di serie, ritratti di albino, ritratti  
e confronti, il disegno e la concisione o meglio delle righe  
dell'artista? È la foto fotografata che accoglie con il suo  
gusto analogico e il disegno che si staglia nel suo spazio  
dell'arte? È la foto fotografata che accoglie con il suo  
gusto analogico e il disegno che si staglia nel suo spazio  
dell'arte? È la foto fotografata che accoglie con il suo  
gusto analogico e il disegno che si staglia nel suo spazio  
dell'arte?

PARLADARTE

EDITORIALE CONTATTI



12 28 06  
2016 2016  
opening: 28-12-2016  
h 11:00



Azienda Ospedaliero - Universitaria  
Policlinico Vittorio Emanuele  
di Catania  
Via Santa Sofia 78 - Catania

**Heart**

mostra d'arte contemporanea  
promossa da Dr. Paolo Cantaro e dal prof. Corrado Tamburino  
a cura di Filippo Pappalardo e Valentina L. Barbagallo

Giulio Antonucci Roberto Baldoni Marcello Baldoni

Fabrizio Bonaventura Carmelo Brusaporci New Brusaporci Tere Brusaporci Valentina Brusaporci Tere Cali

Chiosso Gennaro Andrea Cusani Carmelo Cusani Leonardo Cusani Tere Cusani Piero Cusani Don Cusani

Mauro Cusani Vincenzo Di Stefano Pier Luca Di Stefano Enea Faddini Sergio Faddini Claudia Gerardo

Francesca Giusti Alice Giusti Barbara Giusti Carlo Giusti Francesco Filippo Giusti Daniela Lombardi Leonardo Longo

Andrea Marone Marco Marone Marcella Marone Giuseppe Marone Carlo Pappalardo Nicola Pappalardo Sebastiano Pappalardo

Corrado Nicosi Carmelo Nicosi Marco Nicosi Angelo Nicosi Emanuele Nicosi Tere Nicosi Enea Nicosi Assunta Nicosi

Sara Russo Samantha Tere Luca Vico Rita Vico Valeria Vico Sara Vico

promossa dal Dr. Paolo Cantaro e dal Prof. Corrado Tamburino  
a cura di Filippo Pappalardo e Valentina Lucia Barbagallo

28 dicembre 2016 - 28 giugno 2017

Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico - Vittorio Emanuele"

Via Santa Sofia 78, Padiglione 8, - 95123 Catania

opening: mercoledì 28 dicembre 2016 ore 11.00

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico - Vittorio Emanuele", in occasione dell'apertura al pubblico del nuovo polo di ricerca e assistenza sanitaria dedicato maggiormente al dipartimento medico e chirurgico cardiovascolare, all'ematologia e alla chirurgia generale, ha organizzato "Heart", mostra d'arte contemporanea che sarà inaugurata mercoledì 28 dicembre alle ore 11.00 presso la sede di Via Santa Sofia 78, Padiglione 8 (Catania).

Il progetto espositivo, fortemente voluto dal dr. Paolo Cantaro (direttore generale Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico-Vittorio Emanuele") e dal prof. Corrado Tamburino (direttore del dipartimento cardio-toracico-vascolare e trapianto d'organo) è curato dal dott. Filippo Pappalardo (collezionista) e dalla dott.ssa Valentina Lucia Barbagallo (curatrice indipendente e giornalista pubblicista) ha come obiettivo di migliorare l'esperienza complessiva dell'utente che accede alla nuova struttura ospedaliera. I pazienti e gli impiegati potranno così lavorare in un ambiente nuovo, nel senso di innovativo, non solo per la struttura, i macchinari e le competenze di professionisti specializzati, ma anche per la voglia di realizzare concretamente un ambiente in cui arte e medicina possano convivere e dialogare a beneficio di tutta la comunità.

"Heart" è un progetto interdisciplinare dal taglio sociale di cui emblema e sintesi è lo stesso titolo che rimanda sia alla parola "Heart" (cuore, organo vitale della cui cura si occupa il centro ospedaliero) sia alla parola "Art" (arte).

I lavori (un lavoro per artista) sono stati dati all'ospedale in comodato d'uso gratuito dagli stessi artisti che per sei mesi metteranno a disposizione dell'utenza e del personale dell'azienda ospedaliera le loro riflessioni visive sulla società e sull'uomo di oggi. Le opere si presentano quale sintesi delle ricerche degli artisti invitati a prendere parte a questo progetto che, rifacendosi all'originario significato del termine "ospedale" inteso come luogo d'accoglienza dei forestieri e non degli ammalati, "accoglie e include" gli artisti e le loro opere come ospiti ben graditi e a lungo corteggiati.

La mostra temporanea che si svolgerà dal 28 dicembre 2016 al 28 giugno 2017, coerentemente con la mission dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, interpreta l'arte come presidio di accoglienza per la comunità d'individui che fruisce degli spazi ospedalieri, coniugando il verbo "curare" (inteso come "prenderci cura") in senso lato, come cura del sé, di sé, degli altri e dell'altro. L'Ospedale diventa così sinonimo di comunità, territorio e identità.



(S)oggetti  
collettivi  
Darsena  
Serie es

Cervia (RA).

 COMUNE DI CERVIA

# (S)OGGETTI SMARRITI

DARSENA  
MAGAZZINO DEL SALE  
PIAZZALE DEI SALINARI CERVIA RA

DAVIDE BABBI  
ROBERTA BALDOARO  
GINO BALENA  
LUCA BERARDI  
ISABELLA BORDINI  
MATTEO BOSI  
ADJA CASTELLUCCI  
PIETRO CASTELLUCCI  
MARINA FABBRI  
FULVIO LEDNICINI  
MARIANO MARINI  
RUDY MAZZONI  
GIOVANNI MONTI  
STELLA PASSERINI  
ALICE TAMBURINI  
MATTIA VERNICCHI  
FABRIZIO ZANUCCOLI

**DAL 1 OTTOBRE  
AL 30 OTTOBRE 2016**

VENERDÌ E SABATO ORE 10-19.00.  
DOMENICA ORE 10-13.00.  
PER INFORMAZIONI: TEL. 0541/200000

**Incontro con l'autore: Roberta Baldaro**  
 incontro, 2016, a cura di Associazione Cultura e Immagine.  
 Ex Pescheria, Savignano sul Rubicone (FC).



L'associazione Cultura e Immagine

## Sempre più capitale della fotografia

*Savignano, continuano le iniziative alla Vecchia Pescheria, oggi Roberta Baldaro*

**SAVIGNANO.** Spazio storico sempre più dedicato alla fotografia, quello della settecentesca Vecchia Pescheria savignanese, divenuta luogo di incontri, dibattiti, attività didattiche, mostre e workshop con un occhio attento alle nuove generazioni italiane e europee grazie all'Associazione Cultura e Immagine, giunta al suo 27° compleanno. Con cadenza settimanale continuano infatti gli incontri con gli autori di "A Savignano guardiamo...". Ospiti, all'interno delle classiche serate del martedì in corso Vendemini, «nomi affermati o emergenti di fotografi che ci portano - spiega Mario Bel-

trambini - proiezioni o stampe dei propri lavori, per poi diventare protagonisti di un dibattito col pubblico sempre ricco di spunti e opinioni. #piusiamopiùimpariamo è uno degli hashtag di queste serate a ingresso libero e aperte a tutti». E su questa linea sono in programma oggi e il 31 maggio, alle 21, due serate con eccellenze del settore come la cesenate Roberta Baldaro ed Elisa Paolucci Giannettoni.

Seguirà il consolidato appuntamento con il "Luglio della fotografia", un ciclo di 4 serate che ogni anno permette di incontrare grandi nomi, ammirarne i lavori e intera-

gire con loro. Un'attenzione rivolta anche alle giovani generazioni, per le quali il Circolo ha dato vita, nel 2009, al SI Fest Off, vera fucina di nuovi talenti fotografici, nonché importantissima vetrina grazie alla quale i nomi nuovi possono far conoscere se stessi ed i propri lavori alla grande massa di pubblico competente che ogni settembre anima le vie di Savignano. Festival che è cresciuto e si è consolidato grazie all'attenta curatela di Tomas Maggioli, negli anni affiancato da giovani esperti come Daniele Lisi, Tommaso Parrillo, Federica Landi.

**Marcello Tosi**



## Fotografia europea

pubblicazione, 2016, portfolio online.

Serie pubblicata "Dal fondo".

circuit  ff

MOSTRE PORTFOLIO ONLINE PRESS  

ROBERTA BALDARO



Dal fondo

Roberta Baldaro Cesena (FC)

"Dal fondo" è tratto da "Posto nuovo" un progetto costituito da diverse narrazioni nelle quali la fotografia accoglie l'oggetto estraneo e/o il disegno si impossessa del posto: il condizionamento è reciproco. "Posto nuovo" è esplorazione del territorio, suddivisa in geografie sulle quali i disegni tracciano visioni esotiche. La mappatura è iniziata dalla costa e dalle zone lagunari della Romagna (dove vivo dal 2009) e si sposta verso l'entroterra, seguendo percorsi d'acqua e migrazioni animali.

L'ultima personale è "Posto nuovo" (2013) circuito "Collegate" di "Fotografia Europea". Tra 2010 e 2013 espone a "SiFest Off" di Savignano, "Padiglione Accademie", Biennale di Venezia, è tra i vincitori de "I sensi del Mediterraneo" Milano. Negli anni precedenti è finalista al "Festival del Videoracconto" alla Fondazione Pistoletto e ottiene la menzione speciale a "Milano in digitale".

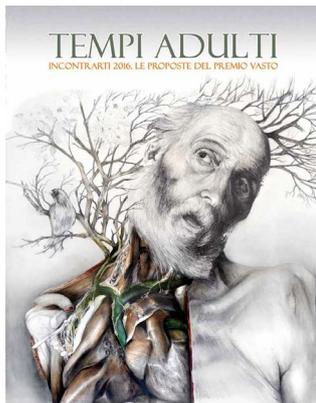
robaldaro@hotmail.com

<http://www.robertabaldaro.it/>

## Premio Vasto

collettiva, 2016, curatore Daniela Madonna.  
Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH).  
Serie esposta "Dal fondo" (finalista).

Catalogo



Fortunato è chi riesce a percepire il sussurro segreto di questa meravigliosa corrispondenza.

I dodici protagonisti di *Incontri/Arti 2016* hanno saputo esplorare il tema proposto con sensibilità, delicatezza e vigore. L'insieme delle loro voci espressive costituisce un canto modulato su differenti frequenze, creando un effetto armonioso sospeso tra leggerezza e gravità.

**Erika Azarelo** nelle sue tele racconta l'incontro tra il sé e l'altro da sé, in quell'apertura fiduciosa e incondizionata intuitiva che conduce al germogliare della vita tra le nostre mani. Essere adulti significa sapersi affidare ad un abbraccio conservando il sorriso sulle labbra, senza dimenticare chi siamo ma essendo pronti a crescere seguendo rotte non del tutto prevedibili. Un abbandono fiducioso è all'origine dell'incanto che nutre due anime facendole crescere in comunione pur rimanendo distinte, fino a quando il destino lo vorrà.

Le opere di **Roberta Baldaro** sono simboliche e stranianti. Navi di carta, modellini sperduti in cerca di attracco, vengono a galla nella realtà fatta di pasti da consumare, piatti da lavare, deschi da rassettare. Rappresentano relitti di sogni antichi, forse interrotti ma ancora intatti nella loro purezza quasi infantile. Sono quei desideri che fluttuano nelle dispersioni del quotidiano ma fortunatamente non affondano, riemergendo con frontalità di tanto in tanto. Vecchi ma sempre giovani, allenano lo sguardo dei grandi a non dare nulla per scontato e ad avere rispetto per i bizzarri guizzi della memoria.

Nelle sculture di **Domenico Bindi** il mosaico si innesta sul legno in un fitto reticolato che riveste e vivifica la materia nodosa sanandone scalfitture e lacerazioni. Le sue radici si innalzano o si distendono come totem facendo ombra al presente attraverso le estensioni di invisibili apparati sotterranei. Come nel volgere dei giorni dell'uomo, tocchi di impercettibile colore possono rintracciare la superficie scabra che pur sempre affonda nel terreno del tempo trascorso. Le radici, in tal modo, possono diventare ai audaci con cui spiccare il volo.

**Alessandra Carloni** propone un ciclo di dipinti fortemente evocativi e giocosamente surreali dedicati alle sospensioni che coinvolgono la mente degli adulti quando il bisogno di astrarsi dalle mansioni concrete e stressanti della routine si fa impellente. I boschi ed il paesaggio urbano vengono sfiorati in fuga oppure contemplati dall'alto con acribia funambolica, dominati da piccole donne e piccoli uomini che si lasciano sorprendere e incantare come bambini alla scoperta di ciò che li circonda. La dimensione onirica di il suo contributo a questi omaggi alla levità dello spirito. Le opere di **Jessica Ferro** prendono vita da un'osservazione microscopica del reale, indagato con instancabile rigore scientifico. La malacologia, ovvero lo studio dei molluschi, offre lo spunto per fondare un'archeologia delle forme in cui la natura assume il ruolo di maestra silenziosa, sempre pronta a rivelare i segreti di una bellezza primordiale. La sensibilità dell'artista accoglie tali segreti e li imprime, li incide, li scava su supporti materici che diventano oggetto di esplorazione plurisensoriale. L'occhio maturo saprà cogliere in queste impronte terrene le tracce di una nobile immaterialità.

**Golsa Golchini** connotezza sulle superficie dei suoi scatti fotografici lo svelamento dell'invisibile, palesando il contatto con mondi che spesso passano inosservati a causa della distrazione in cui siamo immersi. L'autrice invita gli adulti a recuperare lo sguardo veggente dei bambini, i quali colgono nel tangibile la presenza di substrati paralleli altrettanto certi e credibili. L'illustrazione digitale non enfatizza apparizioni fantasmatiche, ma agevola il recupero della capacità di vedere in senso proprio, respirando lentamente e senza dare mai nulla per scontato.

Roberta Baldaro



Dal fondo 4, 2015  
foto analogica, stampa digitale su carta, disegno a matita, cm 27x41

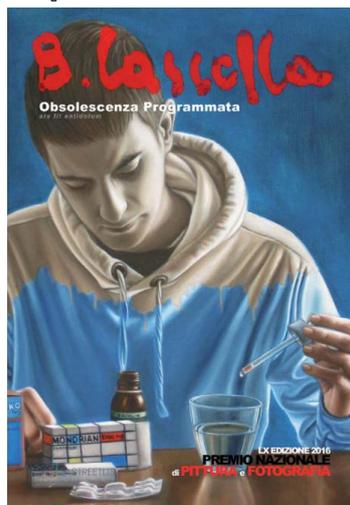
## Premio Basilio Cascella - Obsolescenza programmata

collettiva, 2016, curatori Alessandro Passerini, Pasquale Grilli e Alex Canella.

Diverse sedi, Ortona (CH).

Serie esposta "Dal fondo" (finalista).

Catalogo Ed. Cascella ISBN 9786050439991



## RASSEGNA PREMIO CASCELLA

VALORIZZARE L'ARTE CONTEMPORANEA E CREARNE UNO SNODO CREATIVO E DI RIFERIMENTO

**PREMIO CASCELLA 2016 | OBSOLESCENZA PROGRAMMATA –  
PITTURA**

9 aprile 2016

Sezione Pittura al LX Premio Cascella 2016:

*Roberta Baldaro, Agostino Bergo, Giuseppe Bertucci, Francesca Candito, Leonardo Cannistrà, Paolo Dongu, Simone Giampà, Domenico Pannoli, Cristiana Rinaldi, Francesco Sgarlata, Isabella Tici, Sara Vacchi, Enza Viceconte, Valerio Villani.*



# Litinerario - 11^ Giornata del Contemporaneo collettiva, 2015, curatore Mercedes Auteri. Latienda di Tribeart, Catania. Opera su commissione "Svista".

*C'è una storia che in pochi conoscono. Quindici anni fa, un agronomo con la passione per la storia di Catania, trascorse lunghe giornate negli archivi pubblici e privati, ripescando e rileggendo vecchie carte. Quei documenti raccontavano di liti! La sua lettura ebbe una curiosa conseguenza: riportò in vita i personaggi di cui leggeva, insieme ai loro vecchi ranconi. E da allora potrebbe capitare di incontrarli in giro per la città, ancora a bisticciare!*

*Vi diamo appuntamento sabato 10 ottobre 2015 alle ore 20:30 in Piazza Manganelli davanti alla chiesa di San Michele Minore. Vi racconteremo una di quelle liti, e chissà, se saremo fortunati, potremo incontrarne i protagonisti! Per quell'occasione, in collaborazione con Centro Contemporaneo, abbiamo chiamato otto artisti a confrontarsi sul tema del ritratto oggi. Il confronto tra gli otto darà vita ad una collettiva a cura di Mercedes Auteri, dal titolo Litinerario Contemporaneo, ad ingresso gratuito e con un percorso itinerante. Le opere eseguite verranno abbinata a due a due e ospitate in quattro gallerie: da Latienda di Tribeart si confronteranno Samantha Torrisi e Roberta Baldaro, da Viiu Arti Visive Zoltan Fazekas e Giuseppe Calderone, da KoArt: unconventionnal place Francisco Benitez e Alessandro La Motta, nell'Atelier Antonio Recca Calusca e Salvatore Difrancia.*

*La mostra sarà visitabile fino al 31 ottobre 2015, nei giorni e negli orari di apertura delle gallerie.*

Giamina Croazzo

**Incontri** **amact** **CENTRO CONTEMPORANEO**

presenta  
**LITINERARIO**  
itinerario di liti secolari nel centro storico  
di curia Giamina Croazzo e Chiara Turrisi

PRIMA TAPPA  
CATANIA  
10 OTTOBRE 2015 - ORE 20.30

Itinerario teatrale: Piazza Manganelli / Via San Michele  
Inizi a cura di Giamina Croazzo, Giamina Croazzo, Chiara Turrisi  
Inaugurazione mostra: LITINERARIO CONTEMPORANEO  
ore 20.30 in Sala Ordine 0055  
test a cura di Mercedes Auteri

**Interventi teatrali:**  
SANDRO CECILIÀ / ALESSANDRO BONICA  
due autori anonimi  
di un'insediatura di FIANCOPIRETO  
di un'insediatura di FIANCOPIRETO

**Interventi artistici:**  
Latienda Contemporanea  
ROBERTA BALDARO / SAMANTHA TORRISI  
ZOLTAN FAZEKAS / GIUSEPPE CALDERONE  
Viuu Arti Visive  
CLAUDIO SALVATORE DIFRANCIA  
NOME ANONIMO  
FRANCESCO BENITEZ / ALESSANDRO LA MOTTA

**Interventi artistici:**  
Latienda Contemporanea  
ROBERTA BALDARO / SAMANTHA TORRISI  
ZOLTAN FAZEKAS / GIUSEPPE CALDERONE  
Viuu Arti Visive  
CLAUDIO SALVATORE DIFRANCIA  
NOME ANONIMO  
FRANCESCO BENITEZ / ALESSANDRO LA MOTTA

**LITINERARIO** PRIMA TAPPA  
CATANIA  
10 OTTOBRE 2015 - ORE 20.30

Itinerario di liti secolari nel centro storico

Itinerario teatrale: Piazza Manganelli / Via San Michele  
Inizi a cura di Giamina Croazzo, Giamina Croazzo, Chiara Turrisi  
Inaugurazione mostra: LITINERARIO CONTEMPORANEO  
ore 20.30 in Sala Ordine 0055

**LITINERARIO CONTEMPORANEO**  
dal 10 al 31 ottobre 2015  
ROBERTA BALDARO / SAMANTHA TORRISI  
latienda di Tribeart, Piazza Manganelli 14 Catania (dal martedì al sabato, ore 17:30-20:30)

**Roberta Baldaro**  
Nata a Catania (anno 1975) si occupa di fotografia, disegno e video. Vive a Cesena.  
L'ultima personale è Posto nuovo (2013), per "Fotografia Europea", presso la galleria "B,76" a Reggio Emilia. Tra il 2012 e il 2014 espone al "S'Fest Off", al "Premio Ocellata", al "Premio Paola Occhi", al "Premio Vasto" e all'arte fiera di Madrid, "Just Mad". Nel 2011 è in mostra al "Padiglione Accademie", Biennale di Venezia e nel 2011 ed è tra i vincitori de "I sensi del Mediterraneo", presso l'Hangar Bicocca di Milano. Nel 2010 espone alla Fondazione De Portolis di Padova e nel 2009 è selezionata per Gamine Muse. Nel 2008 è finalista al "Festival del Videoracconto" alla Fondazione Pistoletto ed espone per Video.it, mentre nel 2007 ottiene la menzione speciale a Milano in digitale per il video "... da qui".  
WWW.ROBERTABALDARO.COM

**Samantha Torrisi**  
Nata a Catania (anno 1977) si è diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Catania nel 2002. Vive e lavora a Catania.  
La sua ricerca artistica si basa sulle contaminazioni tra vari mezzi espressivi e di comunicazione. Nelle sue opere si riappropria, attraverso la pittura, di immagini derivate dalla fotografia, dal cinema, dal video clip e dai video games, dalla televisione e da riprese video personali. Nei suoi fermoincarnazione cerca di restituire all'osservatore una visione esistenziale dell'uomo in continua fuga, ricerca, trasformazione.  
Ha collaborato a diversi progetti multidisciplinari legati al video, alla grafica, all'architettura, alla musica, alla letteratura e partecipato a numerose mostre collettive e personali in Italia e all'estero. L'ultima personale porta il titolo Una sola moltitudine (2015) e le sue opere sono esposte da "latienda di Tribeart", Catania.  
WWW.SAMANTHATORRISI.IT



## ARTE E ARTISTI CONTEMPORANEI

### LITINERARIO. Un itinerario di liti secolari e di riflessione sul ritratto contemporaneo

L'Associazione culturale Incontri festeggia il suo quarto anno di vita con un progetto che mescola storia, teatro e arte

di **MERCEDES AUVERI**  
(Storica dell'arte e museologa)

In principio era il Cais.  
Religioni, miti, scienza sono abbastanza concordi. In principio era il lit. Lit tra fidanzati, Adamo che litava con Eva sul da farsi con il frutto proibito. lit tra padri e figli, Urano con Crono e Crono con Zeus, per dimostrare chi fosse il più forte: scartati tra matre, in una esplosione primordiale. A volte, poi, il caos generò stelle e dai discoidi emersero armonie.

Anche il nostro progetto nasce da una lite, quella tra Giuseppe Paternò Allata, Principe di Mangianelli, e il pittore toscano Edoardo Gelli. La rivista Incontri - La Sicilia e l'altro, a dispetto del suo titolo, festeggia il suo compleanno organizzando un evento che scaturisce da uno "scotno". Questa lite, sapientemente ritrovata sotto la polvere di antiche carte dal direttore, Elio Micciché, ci ha condotto a una riflessione sul ritratto a fine Ottocento e sulla sua evoluzione fino ai giorni nostri. Il ritratto, ideato da Giamina Croazzo e Chiara Tammino e realizzato con l'aiuto di chi scrive per la parte artistica, ripercorre la zona di Piazza Mangianelli, dove si annoverano i fatti poco più di un secolo fa, e si conclude nelle gallerie di Via San Michele 10/12b, Atelier Antonio Recca. Via Art' Vivere e Lateralità di Tebeardi che si hanno offerto ospitalità per realizzare una mostra sul ritratto oggi. Un nuovo modo di dare vite ad antiche carte d'archivio rendendole attuali, dinamiche, sorprendenti e degne ai nostri lettori, visitors. Una visione alternativa delle strade, dei luoghi, della Sicilia che con continuità ci rivela segreti sul tempo che passa e, in ultima analisi, su noi stessi.

Un antico generale cinese esperto di bistico, conosciuto con il nome di San Tzu, scrisse a proposito di guerre e lit: «Conoscendo gli altri e conoscendo se stessi, in cento battaglie non si corrono rischi; non conoscendo gli altri, ma conoscendo se stessi, una volta si vince; e una volta si perde; non conoscendo né gli altri né se stessi, si sarà inevitabilmente in pericolo ad ogni scontro».

Proviamo a conoscere gli altri e noi stessi; questa è la nostra lit e il nostro



committente, Gelli, conosciuto dal Principe in Toscana da lui scovato per la fama conquistata a quei tempi in cui fu il pittore dei sovrani e degli intellettuali d'Europa), fu accusato di avere realizzato opere (il ritratto del coniugato Paternò di Mangianelli) non all'altezza delle aspettative del committente che non voleva pagargli il lavoro, con la semplice motivazione per cui «i ritratti non gli somigliavano per niente». Ma il pittore rispose a suo favore la querelle ricordando che il ritratto non è la riproduzione fedele di un modello ma il risultato di una elaborazione artistica che, attraverso i lineamenti della faccia e le curve molli della persona, fa emergere lo spirito, il carattere, le abitudini, i movimenti istintivi ed incorsi dell'esemplare.

In realtà, seppure le classi sociali più agiate ricercarono la verosimiglianza del soggetto, l'Ottocento è il secolo in cui i modi dell'arimo colturi



di noi. Proviamo dunque a guardarci nello specchio del ritratto, della storia e dell'arte, ancora una volta, in attesa di rivelazioni. Il viaggio nel tempo e nello spazio che ho immaginato scegliendo le opere di questo itinerario esplosivo comincia dalla galleria KoArt, dove l'artista Francisco Benitez (New Mexico, 1967) ha messo in scena un punto di vista inedito su colonizzatori e schiavi che per un lungo periodo colonizzarono le terre americane [1]. Dona l'inesa colonizzatrice e la sua serva, di cui non conosciamo il nome: ma che evinciamo dal titolo Latino dell'opera (Ego Sum Qui Sum, io sono chi sono) "essere chi è", convivono in un clima di solitudine estrema e di realismo magico (la padrona piena di noi che la imbellettano, come di moda nei ritratti rococò, e la serva piena di lacrime che però non la scalfiscono ma, anzi, la accarezza come una pioggia dolce che non bagna la sua dignità). Di fronte, l'intimità dello sguardo della Professa di Alessandro La Motta (Roma, 1966), ci riporta al tema antico delle inascoltate profetesse che avrebbero potuto salvare gli umani da futuri gueri, inutili violenze e perpetuo dolore se solo la comprensione, il buonsenso e la fiducia dell'uomo avessero avuto il meglio [2]. L'ispirazione di La Motta si lega alle origini del ritratto antico, romano, egiziano del periodo del Fayum, alla stanzatura classica e all'espressionismo ellenistico. Entrambi gli artisti usano tecniche tradizionali adatte con materiali moderni, cera pura, encausto, medesimo, bitume e acrilico, rendendo il loro dialogo segreto e atemporale.

Nell'Atelier Antonio Recca, è esposto un dittico di due delle circa cento piccole tavole inedithe che Salvatore Difranco (Corno), 1988 sta preparando per la sua prossima mostra personale. È un lavoro molto accurato che farà lit in ascolto della materia [3]. Il colore sulla base gli suggerisce, come un sussurro, volti nascosti dentro alla tavola che Difranco lascia emergere dal fondo. Come quell'aneddoto michelangiolesco della figura nascosta dentro al marmo e che, per via di essere, esce. Come un corpo affiorante dalla superficie delle acque. Come il gioco elementare di un bambino che riconosce forme nelle nuvole. La visione defaristata si palesa allo spettatore con evidenza, con eleganza, come in questi due piccoli camé che sono il ritratto di una donna e di un uomo. Accanto, Calusa (Catania, 1975) offre un ritratto già figlio della rigatura europea di Freud e Bacon all'espressionismo astratto americano, con diretti luminosi di colore e densità della pennellata [4]. Accompagnato l'opera a campo progettata dallo stesso artista, con l'occhio di architetto e designer, con una inclinazione che coinvolge in maniera più diretta l'atten-



zione dell'osservatore all'interno del quadro, come fosse un "vano", uno spazio abitato, un ambiente condiviso dall'oggetto ritratto e dal soggetto che lo invade l'intimità.

Da Via Art' Vivere, alberghero temporaneamente le sperimentazioni di Giuseppe Calderone (Catania, 1975) e Zoltan Fazekas (Budapest, 1969). Nell'opera di Calderone, in front of me, la riproduzione di una stessa figura su due schermi doppi, pone interrogativi esistenziali con simboli d'interpunzione che mettono il digitale al servizio dello spirituale [5].

Ma speculare di fronte a se stesso parebbe chiedersi, Chi sono io? La facilità di riproduzione è però per l'artista il rischio a cui la società del consumo ha sottoposto l'essere umano, merce tra le merci. Anche le elettrografie di Fazekas, mescolano immagini del passato a vecchie e nuove foto del suo archivio, ma in chiave più poetica e onirica, con l'occhio del fotografo surrealista, rispetto ad un presente che esce dal edicare creando una mappatura inventata delle relazioni visive. Come leggere un racconto fantastico in cui un uomo ha perduto la testa, rubata da una gazza, sotto un sole cocente. È poi il l'unico ritratto in mostra, senza volto [6].

Nel lateralità di Tebeardi, Roberta Baldaro (Catania, 1973) espone un'opera della serie Poste nuovo, immagini fotografiche su cui interviene con il disegno a matita. Confrontando le due tecniche, fotografica e pittura, crea uno spazio altro, modificato. In Sisto il soggetto è di spalle, guarda il fiume e sogna una barca, disegno-attagio, che diventa la protagonista del ritratto [8]. Tutto l'insieme, figura, ambiente circostante e intervento a matita su stampa digitale, perso ormai ogni riferimento alla verosimiglianza e all'impersonalità del riconoscimento dell'uomo sotto al cappello, racconta la storia di un viaggio che sta per cominciare nei momenti in cui si è immaginato di farlo. Nell'opera di Samantha Torrisi (Catania, 1977), invece, l'uomo è già partito e ancora una volta, lo vediamo di spalle, andare via [7]. È un architetto di cui sappiamo nome e cognome, Ritratto di Giacomo Leone, che si perde dentro a una delle sue architetture, fra un'immersione totale. Il paesaggio, che raramente Torrisi popola, rimane l'uso esplicito della sua arte. C'era prima del transfer all'uomo e continuava ad essere, mentre l'uomo si allontanava. Seguiamolo.

#### DISAGIARLE

1. Francisco Benitez, Ego sum Qui sum, 2014, encausto su pannelli, cm 100x75.
2. Alessandro La Motta, Professa, 2014, nerofumo bitume su carta grafica su tela, cm 90x40.
3. Salvatore Difranco, Detico, 2015, tecnica mista su tavola, cm 18x13.
4. Calusa, I I I, 2010-2015, tecnica mista su tavola, cm 30x20.
5. Giuseppe Calderone, In front of me, 2010-2015, tecnica mista su carta grafica 290 gr cm 30x40.

cm 30x40.

6. Zoltan Fazekas, #1318, 2015, elettrografia su stampa fotografica, cm 35x15.
7. Samantha Torrisi, Ritratto di Giacomo Leone, 2004, olio su tela, cm 100x100, edilezione privata.
8. Roberta Baldaro, Sisto, 2015, fotografia analogica, stampa digitale su carta, disegno a matita, cm 30x40.

# Ariano International Film Festival

collettiva, 2015, collettivo curatori.

Ariano Irpino (AV).

Serie pubblicate "Garbino" e "Sottobosco".

The screenshot shows the website for the Ariano International Film Festival. At the top, there is a navigation bar with the festival's logo (AiF) and the name 'ARIANO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL'. To the right of the logo are links for 'SPONSORSHIP TURBO', 'ARCHIVIO', 'GALLERY', 'ART TV', 'COLLABORA', 'OPINIO GIURATO', and 'INGLISLI'. Below the logo is a secondary navigation bar with links for 'HOME', 'FESTIVAL', 'CONCORSO FILM', 'CONCORSI INTERNI', 'PROGRAMMA', 'ACCESSI', 'PRESS', 'INFO', and 'NEWS'. The main content area features a grid of 14 black and white photographs, each with a caption in pink text. The first two columns of photos are labeled 'GARBINO' and the last two columns are labeled 'SOTTOBOSCO'. The photographs depict various scenes, including a fish on a net, a person on a beach, a crab on a striped boat, a chair with a spider, and a beetle on a wall.

Home » Concorsi Interni » Fotografia » Festival » Roberta Baldaro

**ROBERTA BALDARO**

**TITOLO: GARBINO #2**



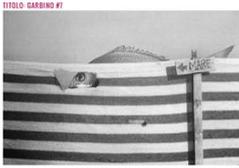
**TITOLO: GARBINO #5**



**TITOLO: GARBINO #6**



**TITOLO: GARBINO #7**



**TITOLO: GARBINO #8**



**TITOLO: SOTTOBOSCO #3**



**TITOLO: SOTTOBOSCO #5**



**TITOLO: SOTTOBOSCO #6**



**TITOLO: SOTTOBOSCO #7**



**TITOLO: SOTTOBOSCO #8**



# Open day - Si Fest Off

incontro, 2015, lettura portfolio con Fondazione Studio Marangoni,  
a cura di Associazione Cultura e Immagine.  
Ex Pescheria, Savignano sul Rubicone (FC).

THE MAMMOTH'S REFLEX



## Tomas Maggioli racconta come sarà la sesta edizione del Si Fest Off

di Frank Gazi - ago 2, 2015

**SAVIGNANO SUL RUBICONE.** Si avvicina l'edizione 2015 del festival di fotografia *Si Fest*, uno dei festival più longevi e attivi dello Stivale. E mentre si attende il programma definitivo di questa 24esima edizione, si sta definendo un altro importante percorso fotografico: quello del *Si Fest Off*, la sezione giovane e indipendente del *Si Fest* ormai giunta alla sua sesta edizione. La sezione *Off* sarà ancora una volta diretta da **Tomas Maggioli**, del circolo fotografico Cultura e Immagine, che da pochi giorni ha lanciato la *call* di partecipazione agli artisti. Tante saranno le **novità** della sezione giovane per l'anno 2015, tra cui la collaborazione con Tommaso Parrillo, fotografo freelance e founder editor di Witty Kiwi Books che affiancherà Tomas Maggioli nella direzione artistica. *Ma non ci siamo accontentati. Abbiamo chiesto a Tomas Maggioli di raccontarci e svelarci qualcosa in più sulla sesta edizione del Si Fest Off.*

**L'edizione 2015 porta con sé grandi novità. Prima di tutto la collaborazione con Tommaso Parrillo. Come nasce questa collaborazione e come si svilupperà positivamente per l'Off del festival?**

**TOMAS MAGGIOLI:** La collaborazione con Tommaso Parrillo nasce a maggio del 2015 nel contesto del secondo "Open Day" del circuito OFF, una due giorni di eventi, mostre, performance e discussione di nuovi progetti in collaborazione con Alessandra Capodacqua e Margherita Verdi della Fondazione Fotografia Marangoni. In quell'occasione abbiamo invitato Tommaso Parrillo, già ospite nella sezione editori indipendenti del Si Fest 2014 a presentare Witty Kiwi magazine e la sua personale ricerca. La collaborazione con Parrillo si espliciterà sulla scelta dei contenuti e del tema (non vincolante per la selezione dei progetti) che contraddistinguerà l'edizione 2015, la selezione delle mostre e la diffusione del bando ad un pubblico più ampio.

**Altre novità sul piano della direzione artistica e della programmazione?**

**T.M:** Quest'anno ospiteremo "Life", un progetto partecipativo per avvicinare e coinvolgere la città, i suoi abitanti e i visitatori del Festival. Omaggio al film "The tree of life" di Terrence Malick, Palma d'Oro a Cannes 2011, il progetto pone l'accento sul tema dei ricordi invitando il pubblico a inviare una fotografia particolarmente significativa della propria vita con un breve testo sul retro che diventerà parte integrante di un'installazione raffigurante un simbolico albero della vita. Ogni cosa oggi quasi nessuna stampa più le proprie fotografie, migliaia di immagini conservate su memorie labili ed estremamente fragili. Questa potrebbe essere l'occasione per tornare a riflettere su una tematica importante.

Inoltre introdurremo le Letture OFF, offrendo gratuitamente, l'occasione di discutere un proprio progetto aprendo non solo alla fotografia, ma più in generale alle arti visive, impostando il dibattito sul rapporto tra fotografia e creatività.



**Per quanto riguarda le mostre quali saranno i criteri di scelta?**

**T.M:** L'OFF da sempre non vincola la selezione dei progetti ad una tematica, lasciando gli autori liberi di scegliere modalità espressive ed espositive. Oltre alla valenza estetica, la scelta ricade su quei progetti che si distinguono per originalità e freschezza, sia nell'uso del mezzo ma anche nell'interazione con altri linguaggi e nella creazione di allestimenti funzionali che come spesso accade, si avvicinano a vere e proprie installazioni.

**Per questa edizione sarà confermata come sede unica Palazzo "Don Baronio". Un gran vantaggio che permette di "guadagnare" tempo e vedere riunite in un'unica struttura tutte le mostre scelte per il circuito. Ci saranno poi altre mostre "satelliti" in giro per Savignano?**

**T.M:** Siamo ricevendo già numerose richieste di partecipazione, e alcuni progetti per le loro caratteristiche, qualora scelti, potrebbero richiedere la necessità, come accaduto in passato, di scegliere spazi idonei che non siano quelli offerti da Palazzo Don Baronio. Una delle nostre prerogative è l'attenzione per gli abbinamenti spazio-autore, mai lasciata al caso.

**L'off è in forte crescita. Nella qualità dei progetti presentati ma anche nelle idee degli artisti. Cosa è cambiato, a tuo parere, nel corso di questi anni?**

**T.M:** Il circuito OFF di Savignano sul Rubicone è riuscito negli anni, grazie a numerose collaborazioni e media partnership a ritagliarsi un suo spazio, diventando un punto di riferimento a livello nazionale per la fotografia indipendente. Ogni anno cresce il numero dei progetti in mostra, non solo studenti e fotografi emergenti ma anche veri e propri professionisti del settore che scelgono Savignano per la sua lunga storia e tradizione considerandola una vetrina importante nella quale esporre i propri lavori. L'aumento dei progetti in concorso ci ha permesso perciò di elevare anche gli standard qualitativi intensificando il legame con le scuole e i centri di progettazione, garanzia spesso di freschezza e innovazione. In crescita è anche l'attenzione per la progettualità e la coerenza nella costruzione di un portfolio finale. Permane invece una maggiore difficoltà nella scelta di un allestimento adeguato e funzionale. In tal senso, l'Associazione fotografica Cultura e Immagine, promotrice del Si Fest OFF, ha organizzato il workshop "Dall'Idea al Progetto", che ha avuto una larga diffusione specie tra i giovani, fornendo loro alcuni utili strumenti.



**Nelle ultime edizioni si può dire che l'Off sia stato anche trampolino di lancio per alcuni artisti.**

**T.M:** Si Fest OFF ha ospitato in passato mostre provenienti da realtà prestigiose quale la Fondazione Fotografia Modena e il DAMS di Bologna. Ha rappresentato un vero e proprio trampolino di lancio per autori e artisti che con i loro progetti hanno ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale, pubblicando su riviste e magazine di fotografia di primissimo piano o chiamati come ospiti in Festival altrettanto importanti. Per citarne alcuni: Pink Project di Francesca Tilo, (<http://www.francescatilo.it/gallery=pink-project-2>), performance live e campagna fotografica di sensibilizzazione alla lotta contro il cancro al seno pubblicato su *l'Espresso*, *la Repubblica*, *il Fatto Quotidiano*, *Art*, a part of Culture, ecc. o "La gondoliera" di Claudia Rossini dedicato alla storia di Alex Hsi, prima e unica donna a condurre una gondola, in concorso al "The Fifth Annual EXPOSURE photography award".

**Cosa manca secondo te ancora all'Off? Cioè con c'è l'Off perfetto che vorresti creare a Savignano?**

**T.M:** Vorrei nei prossimi anni dare maggiore rilievo all'integrazione della fotografia con l'arte delle arti visive, videarte e performance in primis. Rallaccandomi ad una intervista a Roberta Valtorta, storica e critica della fotografia, concordo nel ritenere che la figura del fotografo è in continua evoluzione, e che tra qualche anno più che di fotografo in senso stretto, parleremo, di "Tecnico dell'Immagine" cioè di colui che lavora con la fotografia in maniera più ampia e complessa interfacciandosi e dialogando con altri linguaggi espressivi. Inoltre un mio grande sogno, sarebbe portare il Si Fest OFF ad una dimensione internazionale con il coinvolgimento di artisti e fotografi provenienti da realtà più ampie.

## Mostrami

collettiva, 2015, collettivo curatori, Milano.

Serie pubblicate "Garbino", "Incurante" e "Domicilio".



HOME WHO&WHAT COMMUNITY ARTISTS EVENTS PRESS

**LEGENDA | LEGEND**

**F** Fotografia | Photo      **P** Pittura | Painting      **S** Scultura | Sculpture  
**D** Design      **V** Videoart

**Roberta Baldaro** **F**





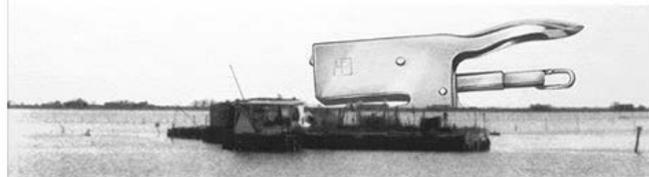
**MostramiArt**

Ieri alle 13.30 · 🌐

Welcome to Roberta Baldaro nel collettivo di #artisti Mostrami!

La #fotografia nelle sue opere, rigorosamente in bianco e nero, compie una narrazione unendo paesaggio urbano e domestico.

Qui il link dove troverete alcune opere dell'artista: <http://www.mostrami.it/main/?p=12736>



## Fotografia europea

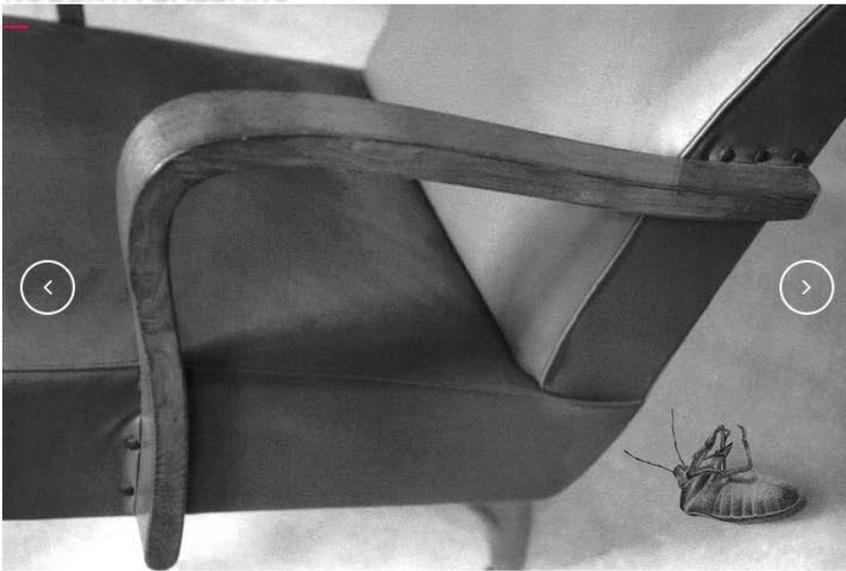
pubblicazione, 2015, portfolio online.

Serie pubblicata "Sottobosco".

**circuit**   
FOTOGRAFIA EUROPEA

BLOG MOSTRE PORTFOLIO ONLINE PRESS 

### ROBERTA BALDARO



### SOTTOBOSCO

"Sottobosco" fa parte di "Posto nuovo" un work in progress che si sviluppa in diverse narrazioni fotografiche attraversate dal disegno a matita. Il luogo fotografato accoglie conciliante l'oggetto estraneo o, viceversa, il ritratto a matita si impadronisce del posto alterandone la dimensione sensibile. Il condizionamento è reciproco.

Fotografia analogica b/n, stampa digitale su carta, disegno a matita. cm 42 x 28, tiratura 1/1

Roberta Baldaro (Catania 1975). L'ultima personale è "Posto nuovo" (2013) a Reggio Emilia. Nel 2013 espone al "SiFest Off" e al "Premio Cascella", nel 2012 è tra i vincitori de "I sensi del Mediterraneo". Nel 2008 è finalista al "Festival del Videoracconto" alla Fondazione Pistoletto e nel 2007 ottiene la menzione speciale a "Milano in digitale". Nel 2004 la personale "Anancasmo" a Catania.

Cesena (FC)

robaldaro@hotmail.com  
<http://www.robortabaldaro.com/>

## Premio Ars Mirabilis

collettiva, 2015, curatori Antonio Cecora e Gabriele Fabbrici.

Reggio Emilia.

Serie pubblicata "Domicilio".

HOME ARTISTI EDITORIA EVENTI OGGETTI D'ARTE CERCA

# Mirabilia Art Gallery

Le iscrizioni al Premio Ars Mirabilis sono chiuse

## Domicilio 8



Il luogo fotografato accoglie conciliante l'oggetto estraneo o, viceversa, il ritratto a matita si appropria del posto alterandone la dimensione sensibile. Il condizionamento è reciproco. Il disegno emula nel tratto la grana fotografica, resa anche dalla stampa su cartoncino liscio e opaco.  
L'opera è tratta dalla serie "Posto nuovo", narrazioni fotografiche attraversate dal disegno a matita.  
tecnica:  
fotografia analogica bianco e nero, stampa su cartoncino, disegno a matita.

**Robaldaro**  
Roberta Baldaro nasce a Catania nel 1975 e si tras...

### Opera d'arte

Categorie: **Fotografia**  
Anno: **2011**  
Conoetto: **Natura**  
Soggetto: **Paesaggio terrestre**  
Misura: **Base: 41  
Altezza: 27,5  
Profondità: 10**

CHI SIAMO CONTATTI LAVORA CON NOI UTENTI ACCEDI  
HOME ARTISTI EDITORIA EVENTI OGGETTI D'ARTE CERCA



## ROBALDARO Artista

Roberta Baldaro nasce a Catania nel 1975 e si trasferisce a Cesena nel 2009. Si occupa prevalentemente di fotografia e disegno. L'ultima personale, del 2013, è "Posto nuovo", tra le mostre "Collegata" a "Fotografia Europea", presso la galleria 875 di Reggio Emilia. Tra il 2013 e il 2014 è selezionata al "Premio Basilio Cascella", al "Premio Paola Occhi" e al "Premio Vasto" con lavori tratti dalla serie "Posto nuovo". Nel 2012 espone all'arte fiera "Just Mad 3" di Madrid e al "Padiglione Accademie", Biennale di Venezia ed è tra i vincitori de "I sensi del Mediterraneo" di Milano, selezionata a "Video.it" di Torino e a "The Waiting Room" di Padova. Nel 2008 è selezionata al "Festival Internazionale del Videoracconto" dalla Fondazione Pistoletto, Biella. Tra i riconoscimenti "Milano in digitale" 2007 e "Urbana" Biella 2005. Tra i workshop "Digitalia" con Paolo Rosa (2010) e "SIDEM" con Artur Zmijewski (2006). Tra le esposizioni del 2010 "The Waiting Room", a cura della Fondazione March e "Digitalia", curata da Paolo Rosa, entrambe a Padova. Nel 2009 espone per "Gemine Muse", a cura di Ambra Stazzone e per "Video Sicilia", curata da Renato Bianchini, Alessandra Ferlito e Francesco Insiang, entrambe al Palazzo della Cultura di Catania e segue il workshop "Narrare la fotografia narrante", con Giovanni Chiaramonte e Carmelo Nicosia, alla galleria Credito Siciliano, Acireale (CT). Dal 2008 partecipa alle tappe di "Fama/Fame", a cura di Daniele Pario Perra, Roberto De Luca e Giancarlo Norese (Rotterdam e Berna). Nello stesso anno è selezionata al "Festival Internazionale del Videoracconto", a cura della Fondazione Pistoletto, Biella ed espone per "Video.it", a cura di Francesco Poli, Francesco Bernardelli e Mario Gorni, in diverse sedi: Torino, Milano, Catania e Cremona. Nel 2007 ottiene la menzione speciale a "Milano in digitale", a cura di Paolo Rosa, presso la Fabbrica Del Vapore di Milano, e prende parte al workshop "SIDEM" con Artur Zmijewski, presso la galleria Civica Montevergini di Siracusa. Nel 2006 espone per "Segni", al Cenacolo Felice Casorati di Torino e per "Corpo Urbano", presso la Fondazione De Portesio, San Felice del Benaco (BS). Nel 2005 è selezionata ad "Urbana" da Olga Gambani e Fabrizio Lava, Biella e l'anno prima partecipa a "Reflex", a cura di Carmelo Nicosia e Rosa Anna Musumeci, al Palazzo degli Elefanti di Catania. Sempre del 2004 è la prima personale "Anancasmo", a cura di Vitale Conte e Fabrizio Nicosia, presso la galleria Artecontemporanea di Catania. Tra i primi workshop "Fotografia n/in 150 ore", con Angelo Navarra e Carmelo Bongiorno, nel 2002, "Suonimmagine", curato da Dario Mozzi, Anna Muscardin e Alessandro Cipriani, nel 2001 e "La Dimora dello Sguardo" con Mimmo Jodice e Antonio Biasiucci, a cura di Walter Guadagnini e Filippo Maggia, tutti svoltisi a Catania.



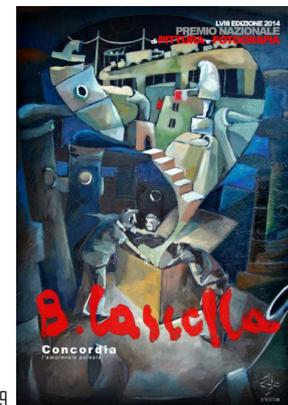
Domicilio 8      Domicilio 15      Domicilio 13

**Premio Basilio Cascella - Concordia amorevole poesis**  
collettiva, 2015, curatori Alessandro Passerini, Pasquale Grilli e Alex Canella.  
Delizia del Verginese, Portomaggiore (FE), Palazzo Farnese, Ortona (CH)  
e Museo Civico di Villa Coppetti, Castelbellino (AN).  
Serie esposta "Garbino" (finalista).



**RASSEGNA PREMIO CASCELLA**  
VALORIZZARE L'ARTE CONTEMPORANEA E CREARE UNO SNODO CREATIVO E DI RIFERIMENTO  
**LVIII PREMIO CASCELLA 2014 | CONCORDIA – PITTURA**  
14 aprile 2014  
Sezione Pittura al LVIII Premio Cascella 2014:  
*Roberta Baldaro, Mattia Baraldi, Giuseppe Barilaro, Agostino Bergo, Alessandro Brunelli, Francesco Campese, Gabrieli Cantadore, Clelia Catalano, Sebastiano Dammeo Sessa, Chandra Fanti, Michele Pierpaoli, Andrea Savazzi, Mattia Scappini, Marco Tidu, Daniela Ventrene*



Catalogo Ed. Cascella ISBN 9788892523029

**Roberta Baldaro**  
nata a Catania nel 1975, vive e lavora a Cesena (FC)




Posto nuovo Garbino 5



Posto nuovo Garbino 7

Posto Nuovo - Garbino 9  
matita su stampa fotografica  
41 x 28 cm  
2013





STORIA CIRCUITO MOSTRE PARTNER/COLLABORAZIONI SPONSOR PRESS CONTATTI ARCHIVE

#### ELENCO AUTORI

[Scarica il programma completo](#)

**Confini a Nord, Est** di Adriana Iaconigj (fotografia)  
**La linea sottile** di Aldo Frezza (fotografia)  
**Pedagogia dello spazio** di Antonio Di Cecco (fotografia)  
**Tara** di Antonio Maria Fantetti, Dalla Ditroilo e Vito Bellino (fotografia)  
**mimesis, scritture del dopo la realtà** a cura di Ass. Calligraphie (fotografia, poesia, musica)  
**Dominio** di Barbara Antonucci (installazione)  
**Beati Precari**, Giacomo Depauli, Luca Manderioli e Massimo Modula (performance)  
**Panta rei** di Chiara Bandino (fotografia)  
**La Gondoliera** di Claudia Rossini Aka Yamada Anako & Alex Hai (fotografia)  
**Gone to the dogs**, Collettivo Domino (fotografia)  
**Rauben Project**, Collettivo Rauben Project (installazione)  
**Concept**, Collettivo SBAMI (installazione)  
**Revolving Doors** di Cristina Brolli (video)  
**On the Identity of a Tomato Picker** di Dario Bosio (fotografia)  
**l'ECO della memoria** a cura di Ass. ECOnCio (Elena Pasini ed Eva Vicini) (installazione)  
**Portraits** di Alice Baronio (fotografia)  
**Asylum** di Edoardo Serretti (installazione)  
**Lame rosse** di Elena Ramilli e Johanna Inwera (installazione)  
**Chimere Urbane, the overlook** di Filippo Drudi (installazione)  
**Ormai solo, guarda la genesi di quell'alba** di Filippo Sorcinelli (installazione)  
**Kintsugi** di Francesca Cervasi (installazione)  
**Colonia di Vacanza in Italia. Dal periodo fascista ai nostri giorni** di Lorenzo Mini (fotografia)  
**(S)lowseason** di Luca Moretti (fotografia)  
**Niagara, the Jurassic water park** di Marco Castelli (fotografia)  
**Tarlabo si, face of Istanbul** di Marianna Francese & Jaad Gallet (video)  
**Celestial Voodoo** di Matteo Perini (fotografia)  
**Balkan Express** di Michele Mattiello (fotografia)  
**Lucidus Orbis** di Nicola Nardomarinio (fotografia)  
**Transfer (t)** di Olivia Marani (fotografia)  
**Sansvenir** di Pierangelo Laterza (installazione)  
**Posto nuovo** di Roberta Baldaro (fotografia)  
**SS 18... per strada e fuori rotta** di Salvatore Lembo (fotografia)  
**Divani** di Sara Alberghini (fotografia)  
**Full of Grace, Impuro, Pagina dopo Pagina** di Saverio Simoncelli (fotografia e video)  
**Tabula Rasa** di Valeria Pierini (installazione)  
**Photorecovery.MemorieRipristinate** di Veronica Tierri (installazione)  
**SYCHO.SAM game mod glitch machinima** di Luca Ceccarini Out Of Range (video)  
**Compro ricordi d'infanzia** di Giuseppe De Mattia per Spazio Labò - Bologna (book preview/fotografia)  
**Mecca of Coney Island** di Fabrizio Albertini (Skinnerbox) (book preview/fotografia)  
**La forza dello sciamano** di Carlo Bonfiglioli (fotografia)



## L'Italia al centro della 23esima edizione del SiFest

Posted On 01 ott 2014 By: [The Mammoth's Reflex](#) Comment: 0 Tag: cultura, festival fotografia, fotografia, Gabriele Basilico, Gerry Johansson, Guido Guidi, Max Pam, mostre fotografiche, photography, savignano sul rubicone, sifest, Vincenzo Castella

**SAVIGNANO SUL RUBICONE.** Ritorna il 3-4-5 ottobre, con apertura delle mostre fino al 19 ottobre, il festival fotografico **SiFest**. Il tema è la sfida della 23ª edizione del Savignano Immagini Festival ruotata attorno a "Laboratorio Italia", un racconto del Paese in immagini, un'inedita e imponente mappatura delle principali esperienze fotografiche collettive presenti nelle diverse regioni d'Italia



**IL SI FEST OFF.** Da segnalare la sezione indipendente di Fotografia contemporanea e Arti visive SiFest Off che vuole valorizzare giovani fotografi e artisti emergenti. **Fotografia, performance, installazioni, proiezioni e video animeranno il Borgo San Rocco per tutta la durata del festival.** In mostra: Adriana Iaconigj, Aldo Frezza, Antonio Di Cecco, Antonio Maria Fantetti, Dalla Ditroilo e Vito Bellino, Ass. Calligraphie, Barbara Antonucci, Beati Precari, Giacomo Depauli, Luca Manderioli e Massimo Modula, Chiara Bandino, Claudia Rossini aka Yamada Anako & Alex Hai, Collettivo Domino, Collettivo Rauben Project, Collettivo SBAMI, Con.Tatto, Cristina Brolli, Dario Bosio, ECOnCio, Edoardo Serretti, Elena Ramilli & Johanna Inwera, Filippo Drudi, Filippo Sorcinelli, Francesca Cervasi, Lorenzo Mini, Luca Moretti, Marco Castelli, Marianna Francese & Jaad Gallet, Matteo Perini, Michele Mattiello, Nicola Nardomarinio, Olivia Marani, Pierangelo Laterza, Roberta Baldaro, Salvatore Lembo, Sara Alberghini, Saverio Simoncelli, Valeria Pierini, Veronica Tierri. Tutte le info: [sifestoff.tumblr.com](http://sifestoff.tumblr.com)

## Stazione eretta

collettiva, 2014, curatore Mario Gorni e Careof.  
Progetto Arti Visive per "Time in Jazz - Piedi".  
Centro Laber, Berchidda, Olbia.  
Opera esposta "... da qui".

Come la danzatrice che Massimo Bartolini ha appeso all'albero di fronte a casa. Non la scorgiamo subito, persa nello splendore del tramonto in controcultura si muove abilmente come non avesse peso e gravità. E quando ce ne accorgiamo scoppia la meraviglia, un vero frutto di bellezza nella natura naturante. La danza è una manifestazione divertente usata per il corteggiamento, ci sono le scuole e tutta una cultura specializzata tramandata nel tempo che in osservanza delle tradizioni più radicate ci vuole consegnare gli strumenti e le regole concordate per interessare le relazioni necessarie alla sopravvivenza del gruppo. E' nella scuola di danza popolare che Meri Gorni ci fa saltare al ritmo che la sinergia dei movimenti produce, un unisono sincronizzato che lega ogni individuo al gruppo e in cui ognuno vi si riconosce come parte attiva e solidale, un addestramento all'esserci e all'uso dei gesti da tutti considerati eleganti, proprio come il gallo cedrone considera magnifica ed efficace la danza dei galli cedrone. Anche la Maria Friberg ci fa ascoltare la musica prodotta dal moto, dal satellitare, dal tocco di punta e di tacco, dalla danzatrice che segue il suo ritmo mentale che piano piano diventa anche il nostro, come se fosse sopra la pelle di un tamburo e noi dentro, con una visione dal basso, mentre con una visione dall'alto Ottolena Mocellin cammina sul cornicione della casa, ad un'altezza pericolosa, dove la vertigine minaccia ad ogni passo la vita, come quella perdita dell'amico che non ce l'ha fatta e si è lasciato cadere giù. Un dolore postumo che produce parole gravi, pesanti, ormai trattenute. Uno scongiuro contro la caduta, contro la perdita del contatto con la terra, contro la gravità, la prova del volo, un ampio campionario che Oliver Pletsch ha selezionato da tutta la storia del cinema ci prende lo stomaco in un ricco collage di sequenze drammatiche e non, salti nel vuoto che misteriosi e senza perché ci fanno provare angoscia e riflessioni sul suicidio. L'aspirazione al volo è un antico invidioso retaggio mai sotto nell'immaginazione e nel sogno. Lo abbiamo risolto con l'ingegno, con le macchine e la tecnologia, e come fa Orestis Mavroudis a partire dalla bottega del meccanico e anche Sabina Grassò dalle altitudini attorno a Rio De Janeiro. Non sappiamo come andrà a finire, ma speriamo bene... Sicuramente l'esercizio aumenta le possibilità di successo, la costanza e la resistenza temprano il corpo e aumentano le possibilità, come ci dice Roberta Baldaro che, come tanti Monteverdi, si domanda come potrà lasciarci. Ma dopo molti tentativi raggiunge il successo, ci lascia e ora non sappiamo bene dove se trovi, un po' come il pasticcere ligure Todaro, che dopo aver raccontato per anni che se ne sarebbe andato dal paese, un giorno spari e di lui non si seppe più nulla. I piedi hanno lo scopo segreto di farci camminare, e noi ignari andiamo avanti nel mondo a piccoli passi, animati da un'inquietudine originaria. Forse come fa Mariuccia Pisani che, vestendo delle protezioni eleganti contro inadeguate, affronta il greto del fiume fino alla sorgente, i origine

## SARDEGNA IN BLOG!



### Time in Jazz 2014: Ecco il programma completo dal 9 al 16 agosto 2014!

insediato il direttore di cultura locale.

**Time in Jazz 2014 a Berchidda:** Scalterà sabato prossimo a Poada e poco dopo, come sempre, a bordo di una nave della Sardinia Ferries la nuova edizione del festival Time in Jazz diretto dal grande Paolo Freu, che quest'anno avrà come tema i piedi - e cioè il ritmo, la danza, il viaggio, l'impronta dell'identità - per una manifestazione che a ogni edizione riesce sempre più ad accentrare il suo lato green. Non solo concerti jazz quindi, non solo arte, cultura - ricorre la notte del PAV (Progetto Arti Visive) - e cinema infatti ma da quest'anno anche tante camminare ed escursioni alla scoperta della natura della Sardegna e perché no delle sue piante officinali con il programma parallelo denominato GreenJazz. Il festival che negli anni è cresciuto tanto ruoterà attorno al centro di Berchidda per andare a interessare per tutta la sua durata - dal 9 al 16 agosto 2014 - tante le località che dintorno in 15 appuntamenti tutti diversi, in spazi e scenari sempre differenti: Bortigiadas, Budoni, Calangianus, Chiaromonte, Ittiri, Loiri Porto San Paolo, Mores, Ozieri, Pifligada, Pissada, Sant'Antonio di Gallura, Telti, Tempo Pausania e Tula. Ricorda anche il sequel che il 17 e 18 agosto 2014 a Tera in Sassari con Time in Sassari (trovate anche il suo programma alla fine di questo articolo).

**PAV - Progetto Arti Visive** (a cura di Antonello Freu e Giannella Demuro):

- Berchidda, Piazza del Popolo - **Arte tra le note**, scenografie d'artista per i concerti serali di Time in Jazz;
- Berchidda, Centro Laber - **Contretemps**, rassegna internazionale di arte contemporanea a cura di Giannella Demuro, in mostra più, impronte, tracce, sensazioni, permessi, allusioni, echi (opere di Francesco Arena, Franko El, Filippo Berta, Maria Magdalena Campos-Pons, Cristian Chironi, Emilio Fattori, Regina José Galindo, Luigi Luca, Pinuccia Maras, Cristina Montagnani, Davide Monteleone, Bill Owens, Neo Project, Leonardo Pini, Danilo Sin, Sandy Sieglund, Maurizio Tassi, Luca Veronesi, Yevgey Yufit);
- Berchidda, Centro Laber - **Stazione eretta**, video d'artista a cura di Mario Gorni in collaborazione con Careof, ventaglio di riflessioni e di performance fra i loro profondamente diverse e tutte calibrate attorno alla forza, all'uso, o all'inutilità dei piedi, tanto da indicare prepotentemente la centralità nell'azione quotidiana (opere di Marina Ballo Charmet, Roberta Baldaro, Massimo Bartolini, Davide Bertocchi, Elisabetta Di Sopra, Michele Fari, Maria Friberg, Meri Gorni, Sabina Grassò, Orestis Mavroudis, Ottolena Mocellin, Bruno Mazzolini, Christian Niccoli, Benedetta Panison, Stefano Pasquini, Oliver Pletsch, Mariuccia Pisani, Stefano Romano, Emilia Scharfe, Cesare Viel, Luca Vitone);
- Berchidda, Centro Laber - **Mi tentano paesaggi, senza alcuna idea di movimento**, a cura di Gianvino Pazzola (Andrea Caretto e Raffaella Spina, Renato Loffredo, Enrico Fari e Alessandro Sae);
- Berchidda, Centro Laber - **Scrambled web, viaggio nella rete**, a cura di Antonello Freu e Leo Serafini Fenu, che accosta video d'artista, cortometraggi, e documentari d'autore a materiali d'archivio e filmati amatoriali;
- Berchidda - **Lavori in corso**, performance e interventi site-specific di Francesco Arena, Cristian Chironi,

## EUNIONE SARDA.it A Berchidda c'è "Time in Jazz" Il Festival di Fresu in 15 tappe

domenica 10 agosto 2014

E' in corso a Berchidda il festival Time in Jazz ideato e diretto da Paolo Freu.



Enri De Luca

Seconda, intensa giornata, oggi per Time in Jazz, il festival ideato e diretto da Paolo Freu, in programma fino a sabato prossimo (16 agosto) nella sua Berchidda, ma con tappe sparse anche in altri quattordici centri del nord Sardegna: Bortigiadas, Budoni, Calangianus, Chiaromonte, Ittiri, Loiri Porto San Paolo, Mores, Ozieri, Pifligada, Pissada, Sant'Antonio di Gallura, Telti, Tempo Pausania. Il primo impegno in agenda è alle 11 alla chiesetta campestre di Santa Lucia, nei pressi di Mores. Riduci dalla loro performance del giorno prima a bordo della nave della Sardinia Ferries in viaggio da Livorno al porto sardo di Golfo Aranci, Enri De Luca e Elio Bosso rinnovano il loro incontro all'insegna di musica e parola. Stavolta, con lo scrittore napoletano e il musicista torinese al pianoforte, ci

sarà anche Paolo Freu alla tromba e il ficorno, per dare forma a un progetto originale del festival che prenderà le mosse (oltre al tromba e al ficorno, "Elogio dei piedi": un evento performativo in antinomia, dunque, con il tema che caratterizza questa edizione numero ventisei intitolata "Piedi"). Dal centro del blog al cammino della seconda giornata, dedicato nel pomeriggio verso la costa orientale, allo stagno di Porto Taverna, nel territorio di Loiri Porto San Paolo, suggestivo teatro dove apprezzare, alle 18, la voce di Elina Dani, stalle nascente nel panorama jazzistico europeo. Con Colin Vallon al pianoforte, Bjorn Meyer al contrabbasso e Norbert Pfammatter alla batteria, la cantante di casa in Svizzera proporrà la sua originale interpretazione in chiave jazz dei canti tradizionali della ma terra d'origine, l'Albania, già consegnata alle tracce dell'album "Matanë Mali", pubblicato dalla ECM.

In serata (ore 20,00), al Valcano di Ittiri, Elio Bosso completa il suo viticcio di impegni per Time in Jazz alla testa del trio che, accanto al suo pianoforte, schiera Giacomo Agamini al violoncello e Claudia Ravetto al violoncello. "Con i piedi per terra e gli occhi nel cielo. Another day" il titolo del concerto, dedicato allo scorrere del tempo e completato da brani più conosciuti di Enzo Bossa, come "Rain in your black eye". Non solo musica, a Time in Jazz, Domani pomeriggio (domenica 10), alle 18, aprono i battenti anche le mostre del PAV, il Progetto Arti Visive a cura di Antonello Freu e Giannella Demuro, allestito negli spazi del Centro Laber, l'ex caseificio di Berchidda riconvertito in centro culturale, che accoglierà quattro mostre con opere di oltre quaranta artisti. Mostre ed eventi espositivi che, pur variamente declinati, sono tutti riconducibili al tema del festival, "Piedi".

E dunque saranno piedi, impronte, tracce, sensazioni, che evocano il cammino e il viaggio, e il cammino come metafora della vita al centro di Contretemps, rassegna internazionale di arte contemporanea curata da Giannella Demuro, con opere di Francesco Arena, Franko El, Filippo Berta, Maria Magdalena Campos-Pons, Cristian Chironi, Emilio Fattori, Regina José Galindo, Luigi Luca, Pinuccia Maras, Cristina Montagnani, Davide Monteleone, Bill Owens, Neo Project, Leonardo Pini, Danilo Sin, Sandy Sieglund, Maurizio Tassi, Luca Veronesi, Yevgey Yufit.

E invece una selezione di video d'artista Stazione eretta, a cura di Mario Gorni in collaborazione con Careof, con Marina Ballo Charmet, Roberta Baldaro, Massimo Bartolini, Davide Bertocchi, Elisabetta Di Sopra, Michele Fari, Maria Friberg, Meri Gorni, Sabina Grassò, Orestis Mavroudis, Ottolena Mocellin, Bruno Mazzolini, Christian Niccoli, Benedetta Panison, Stefano Pasquini, Stefano Piffetta, Mariuccia Pisani, Stefano Romano, Emilia Scharfe, Cesare Viel, Luca Vitone: un ventaglio di riflessioni e di performance fra i loro profondamente diverse e tutte calibrate attorno alla forza, all'uso, o all'inutilità dei piedi, tanto da indicare la centralità nell'azione quotidiana.

La sezione Babofitti, dedicata alla giovane arte, presenta Mi tentano paesaggi, senza alcuna idea di movimento, progetto curatoriale di Gianvino Pazzola con opere di Andrea Caretto e Raffaella Spina, Renato Loffredo, Enrico Fari e Alessandro Sae. L'affascinante e inaspettato universo di internet, 3, alla base di Scrambled web, viaggio nella rete a cura di Antonello Freu e Leo Serafini Fenu, che accosta video d'artista, cortometraggi, e documentari d'autore a materiali d'archivio e filmati amatoriali. Le mostre saranno visitabili domani (domenica 10) dalle 18 alle 23, e da lunedì fino a sabato con orario continuato dalle ore 12 alle ore 21. Continuano domani anche le appuntamenti di Green Jazz, il progetto di ambientazione ambientale di Time in Jazz, che punta anche alla promozione dei prodotti enogastronomici locali a "chilometro zero": quest'anno sono le degustazioni e le iniziative riunite sotto l'insegna Sentieri del... vino a guidare il pubblico verso la scoperta delle produzioni caratteristiche del territorio che ospita il festival, con specifici incontri a Mesa. Il primo come "Sapori di..." in programma, in concomitanza con il concerto di Elina Dani a Loiri Porto San Paolo verso lo stagno di Porto Taverna, alle 18. Lunedì (11 agosto), la terza giornata del festival si aprerà alle 11 tra le rovine del Castello dei Conti di Chiaromonte con il duo clarinetto e pianoforte formato dai fiorentini Nico Gorni e Alessandro Lanzoni. Quindi tappa a Calangianus, il pomeriggio, alle 18, per il piano solo di Juan Mazariello Poni, in serata, la musica approda finalmente a Berchidda per un doppio concerto al Centro Laber sotto l'insegna del progetto transatlantico Sonato di Mare alle 21,30. "In mezzo a noi, il mare", produzione originale con la musica, la direzione e gli arrangiamenti di Rosario Bonaccorso; alle 23,00, "7 mod", un concerto ispirato alla cultura mediterranea e alle antiche civiltà, firmato dal sassofonista Stefano "Cocco" Cantini.

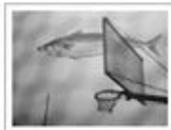
## Fotografia europea

pubblicazione, 2014, portfolio online.

Serie pubblicata "Garbino".

## ROBERTA BALDARO

### POSTO NUOVO – GARBINO



"Il progetto "Posto nuovo" si sviluppa attraverso diverse narrazioni fotografiche successivamente attraversate dal disegno a matita. Il luogo fotografato accoglie conciliante l'oggetto estraneo o, viceversa, il ritratto a matita si appropria del posto alterandone la dimensione sensibile. Il condizionamento è reciproco. Il disegno emula nel tratto la grana fotografica, resa anche dalla stampa su cartoncino liscio e opaco.

Roberta Baldaro (Catania 1975). Si occupa di fotografia e disegno. Tra le esposizioni "Just Mad 3" di Madrid nel 2012, "Padiglione Accademie-Biennale di Venezia 2011", tra i vincitori di "I sensi del Mediterraneo" di Milano, selezionata al "Festival Internazionale del Videoracconto" alla Fondazione

robaldaro@hotmail.com / www.robertabaldaro.com

## Premio Paola Occhi

collettiva, 2014, curatori Elisa Mucchi, Giancarlo Mucchi e Alessandro Passerini.

Centro Polifunzionale, Fiscaglia (FE).

Serie esposta "Incurante" (finalista).

**LA STAMPA** FOTOGRAFIA

ATTUALITÀ | OPINIONI | ECONOMIA | SPORT | TORINO | CULTURA | SPETTACOLI | COSTUME | MOTORI | CUCINA

10/05/2014

### III° Premio Nazionale Paola Occhi 2014 Cecità

**PASSEART (PHOTOGRAPHERS)**  
"La riflessione e visione che proponiamo vuole in primis stimolare una sosta in quello spazio e stato di 'azzerramento', per superarlo; per percorrere un viaggio immaginativo sospeso in un vuoto, dove tutto diventa possibile. Riasprirne gli occhi vedere guardare osservare, poi avere il coraggio di colorare o sporcare la realtà con la propria soggettività".  
Elisa Mucchi



Il III° Premio Nazionale di Fotografia e Pittura 'Paola Occhi' concentra la sua attenzione sul tema Cecità, e ha chiesto agli artisti selezionati di interpretare questo concetto tramite fotografia e pittura. L'evento, curato da Alessandro Passerini del Collettivo TM15 ed Elisa Mucchi del progetto polis\_artika, rientra nelle attività attuate da Migliarino di Fiscaglia (FE) rivolte alla sensibilizzazione sul problema amianto, grazie alla stessa Elisa e Giancarlo Mucchi, in collaborazione con l'associazione AEAC di Alberto Alberti, il prezioso contributo di Rossella Zadro, assessore all'ambiente di Ferrara e patrocinato da Università degli Studi di Ferrara. L'evento partecipa alla Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI.

Genere: collettiva di fotografia e pittura  
Spazio Espositivo: Centro Polifunzionale, viale Giacomo Matteotti, 11 - Migliarino di Fiscaglia (FE)  
tel +39 529 8791299 - premio.occhi@gmail.com - www.premiopaolaocchi.com  
Orari: da martedì a venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e sabato dalle 9.00 alle 13.00  
Vernissage: 16 maggio 2014, ore 21.30  
Fimessage: 31 ottobre 2014, ore 18.00  
Ingresso gratuito.

Catalogo: a cura di Alessandro Passerini, Elisa Mucchi, Michela Maisardi; 88 pagine c/a, gratuito.

Patrocini: AMACI, UniFe, Comune di Migliarino, associazione AEAC, polis\_artika, Collettivo TM15, Associazione Tanèr, Associazione Tracce d'Arte, Premio Nazionale di Arte Contemporanea 'B.Casella', Faro Verde, Terry May Home Gallery.

Curatori: Elisa Mucchi, Giancarlo Mucchi, Alessandro Passerini.

Artisti: Valeria Cardinale, Marco Circhirillo, Luigi Grassi, Yulia Knish, Valentina Murabito, Mara Patricelli, Valerio Spisani, SR Studio (Fabrizio Strada e Mirko Rinaldi), Giacomo Stefani, Maria Barbara Tartari, Roberta Baldaro, Rossella Baldecchi, Alessandro Brunelli, Francesco Campese, Floriana Mitchell, Juan Eugenio Ochoa, Leonardo Prencipe, Maurizio Rapioti, Michela Shuelz, Stella Zografou, Terry May, Laura Ragazzi, Andrea Amaducci, Vladimiro Lilla, Alessandro Passerini, Monica Sektsich, Massimo Volponi, Federica Costa, Giorgio Distefano, Lorenzo Fontanesi, Giulia Pesarin, Alessandro Falco.

**ARTE.it**  
MAPPARE L'ARTE IN ITALIA  
martedì 13 maggio 2014

HOME | NOTIZIE | GUIDE | MOSTRE | MULTIMEDIA | ARCHIVIO

### III° PREMIO PAOLA OCCHI 2014 | CECITÀ



Maurizio Rapioti, Cecità

Dal 16 Maggio 2014 al 31 Ottobre 2014  
MIGLIARINO | FERRARA  
LUOGO: Centro Polifunzionale  
CURATORI: Elisa Mucchi, Giancarlo Mucchi, Alessandro Passerini  
ENTI PROMOTORI:  
AMACI  
UniFe  
Comune di Migliarino  
associazione AEAC  
polis\_artika  
Collettivo TM15  
Associazione Tanèr  
Associazione Tracce d'Arte  
Premio Nazionale di Arte Contemporanea 'B.Casella'  
Faro Verde  
Terry May Home Gallery

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito  
TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 529 8791299  
E-MAIL INFO: premio.occhi@gmail.com  
SITO UFFICIALE: <http://www.premiopaolaocchi.com>

COMUNICATO STAMPA: Il III° Premio Nazionale di Fotografia e Pittura 'Paola Occhi' concentra la sua attenzione sul tema Cecità, e ha chiesto agli artisti selezionati di interpretare questo concetto tramite fotografia e pittura. L'evento, curato da Alessandro Passerini del Collettivo TM15 ed Elisa Mucchi del progetto polis\_artika, rientra nelle attività attuate da Migliarino di Fiscaglia (FE) rivolte alla sensibilizzazione sul problema amianto, grazie alla stessa Elisa e Giancarlo Mucchi, in collaborazione con l'associazione AEAC di Alberto Alberti, il prezioso contributo di Rossella Zadro, assessore all'ambiente di Ferrara e patrocinato da Università degli Studi di Ferrara. L'evento partecipa alla Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI.

Artisti:  
Valeria Cardinale, Marco Circhirillo, Luigi Grassi, Yulia Knish, Valentina Murabito, Mara Patricelli, Valerio Spisani, SR Studio (Fabrizio Strada e Mirko Rinaldi), Giacomo Stefani, Maria Barbara Tartari, Roberta Baldaro, Rossella Baldecchi, Alessandro Brunelli, Francesco Campese, Floriana Mitchell, Juan Eugenio Ochoa, Leonardo Prencipe, Maurizio Rapioti, Michela Shuelz, Stella Zografou, Terry May, Laura Ragazzi, Andrea Amaducci, Vladimiro Lilla, Alessandro Passerini, Monica Sektsich, Massimo Volponi, Federica Costa, Giorgio Distefano, Lorenzo Fontanesi, Giulia Pesarin, Alessandro Falco.

# Premio Basilio Cascella - La cura

collettiva, 2014, curatori Alessandro Passerini, Pasquale Grilli e Alex Canella.

Biblioteca Diocesana, Ortona (CH).

Serie esposta "Sottobosco" (finalista).

## ARTE E FOTOGRAFIA

Il Centro - Quotidiano d'Abruzzo

### Premio Basilio Cascella a Ortona domenica la cerimonia finale

ORTONA

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti della 59esima edizione del Premio Basilio Cascella si svolgerà, domenica, prossima nelle sale di Citra Vini in contrada Cucullo di Ortona. I vincitori delle sezioni Pittura e Fotografia verranno premiati nelle categorie Critica e Popolare con trofei creati in ceramica raku dai maestri artigiani di Symbolon. Il tema di questa edizione del premio è questo: "Cura - causa solutionis". Il Basilio Cascella è, fin dal 1955, uno dei premi d'arte, fotografia e pittura, tra i più prestigiosi d'Italia. Il premio espone le opere di nuovi talenti delle arti visive. Tra i vincitori della sezione fotografia degli ultimi anni vi sono Tea Falco, Silvia Compagnoni, Lorenzo Fontanesi, Alessandro Falco, Giulia Magggrini, Simone Sapiaenza, Sr Studio e Chiara Teodoro. Il premio, inoltre, ha utilmente valorizzato artisti affermati quali Marianna Santoni, Andrea Amaducci, Mr Wany, Franco Sumberež e non ultimo Matteo Basili, discendente di Basilio Cascella a cui il premio è intitolato. A curare la manifestazione è il fotografo Alessandro Passerini, il direttore del premio è Pasquale Grilli.

Ecco i nomi degli artisti che partecipano a questa edizione del Premio Basilio Cascella.

**Pittura:** Esmeraldo Baha, Roberta Baldaro, Agostino Bergo, Daniele Bianco, Alessandro Carnevale, Basilio Cascella, Mario Diotalevi, Jessica Ferro, Giulia Huober, Barbara Lalle, Luca Luciano, Juan Eugenio Ochoa, Francesco Palluzzi, Maurizio Rapi, Boris Squarcio, Seblana



Un'opera di Matteo Basili

Trigila, Michele Pierpaoli, Giuseppe Barilaro, Monica Seksič, Vladimir Lilla, Federica Costa, Gianni Cestari.

**Fotografia:** Alessandro Baldoni, Roberto Bottazzo, Mary Corradi, Elisa Crostella, Wanda D'Onofrio, Carlo Ferrara, Ciro Amos Ferrero, Alessandro Ficca, Angelo Iodice, Veronica Liuzzi, Giuseppe Madoña, Yelena Milanesi, Franco Monari, Giorgia Napolitano, Lorenzo Palombini, Anna Pfeiffer, Antonella Pivetti, Elena Zappalò, Laura Zarelli, Matteo Basili, Marco Circhirillo, Alessandro Falco, Pasquale Grilli, Alessandro Passerini, Marianna Santoni, Lumina Sense Art Lab, Sr Studiolab, Chiara Teodoro, Basilio Cascella.

**Scultura:** Pino Ferrucci, Ornella Di Proffo (Symbolon)

Le opere resteranno esposte da domenica prossima fino al 14 giugno nella sede di Citra Vini.

COMUNICAZIONE BREVETATA



Dal 26 Aprile 2015 al 31 Maggio 2015

LUOGO: Biblioteca Diocesana San Domenico - ORTONA | CHIETI

CURATORI: Associazione Altanido | SITO UFFICIALE: <http://www.premiocascella.it>

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 085 90671 | E-MAIL: [info@premiocascella.it](mailto:info@premiocascella.it)

COMunicAZIONE SIMBOLICA: Tema: Il Premio Basilio Cascella, dal 1955 uno dei premi d'arte, fotografia e pittura, tra i più prestigiosi d'Italia, la cui volontà è valorizzare l'arte contemporanea e creare uno spazio creativo e di riferimento, per esportarla in seguito nella rete internazionale artistica.

ARTE: Pittura: Esmeraldo Baha, Roberta Baldaro, Agostino Bergo, Daniele Bianco, Alessandro Carnevale, Mario Diotalevi, Jessica Ferro, Angelo Grifo, Giulia Huober, Barbara Lalle, Luca Luciano, Juan Eugenio Ochoa, Francesco Palluzzi, Maurizio Rapi, Giovanna Sajja, Boris Squarcio, Seblana Trigila, Michele Pierpaoli, Giuseppe Barilaro, Monica Seksič, Vladimir Lilla, Federica Costa, Gianni Cestari, Massimo Voponi.

FOTOGRAFIA: Alessandra Baldoni, Roberto Bottazzo, Mary Corradi, Elisa Crostella, Wanda D'Onofrio, Carlo Ferrara, Ciro Amos Ferrero, Alessandro Ficca, Angelo Iodice, Veronica Liuzzi, Giuseppe Madoña, Yelena Milanesi, Franco Monari, Giorgia Napolitano, Lorenzo Palombini, Anna Pfeiffer, Antonella Pivetti, Elena Zappalò, Laura Zarelli, Matteo Basili, Marco Circhirillo, Alessandro Falco, Pasquale Grilli, Alessandro Passerini, Marianna Santoni, Lumina Sense Art Lab, Sr Studiolab, Chiara Teodoro.

SCULTURA: Pino Ferrucci, Ornella Di Proffo (Symbolon).

"John Lennon, nella sua canzone 'Working on the Highway' diceva: 'there's no problem, there's only solutions', non ci sono problemi, ma solo soluzioni. E forse davvero nella visione d'artista questo è possibile: ma come ora, mentre a mancare tutti i punti di riferimento, politici, culturali, religiosi, nel magna-caosca-bollettico attuale, forse solo la sensibilità dell'artista può ricogliere con i trofei e i trofei via dal magna relativista, soggettivista, per riportarli all'equilibrio tra forma e sostanza, avere ed essere, intuizione e ragione.

L'artista è colui che immagina, che produce forma pensiero, e che è quindi in grado di costruire il nuovo in passo avanti agli altri: la soluzione quindi è la capacità di immaginare la Nuova Italia, il mondo giusto per come dovrebbe essere, l'equità, l'amore, la tolleranza, la generosità, la cultura. Ciò che determina la civiltà non sono i numeri o i PIL, ma la Cura con cui i valori umani sublimi vengono coltivati e soprattutto immaginati. Non a caso i Nazisti del passato muovevano una continua guerra ai valori della Bellezza, ma il mondo che veramente vorremmo, come dovrebbe essere? Agli artisti faranno compito di produrre una visione, sperando che appropinquamente ci trovi verso un futuro meno grigio e meschino!"

Monica Seksič

Il Premio espone nuovi talenti delle arti visive. Tra i vincitori della sezione fotografia degli ultimi anni vi sono Tea Falco, Silvia Compagnoni, Lorenzo Fontanesi, Alessandro Falco, Giulia Magggrini, Simone Sapiaenza, Sr Studio e Chiara Teodoro. Molti sono stati anche gli aiuti avuti da artisti affermati quali Marianna Santoni, Andrea Amaducci, Mr Wany, Franco Sumberež e non ultimo Matteo Basili, discendente dello stesso Basilio Cascella a cui il premio è intitolato. A curare il tutto il fotografo ed Art Director Alessandro Passerini e il direttore del Premio, Pasquale Grilli.

Il Premio ha lo scopo di offrire visibilità a chiunque sia impegnato in una seria ed onesta ricerca artistica, soprattutto dall'attenzione degli operatori dell'arte che insieme offre adeguati spazi espositivi e notorietà di critica e pubblico a livello nazionale ed internazionale.



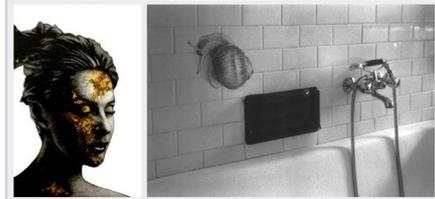
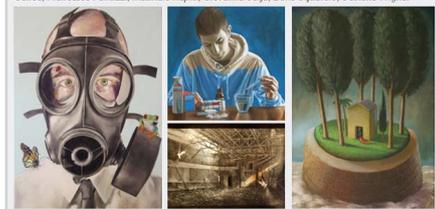
Catalogo Ed. Cascella  
ISBN 9788892523029



## RASSEGNA PREMIO CASCELLA PREMIO CASCELLA 2015 | LA CURA - PITTURA

14 aprile 2015

Esmeraldo Baha, Roberta Baldaro, Agostino Bergo, Daniele Bianco, Alessandro Carnevale, Mario Diotalevi, Jessica Ferro, Angelo Grifo, Giulia Huober, Barbara Lalle, Luca Luciano, Juan Eugenio Ochoa, Francesco Palluzzi, Maurizio Rapi, Giovanna Sajja, Boris Squarcio, Seblana Trigila.



# Premio Basilio Cascella - La cura

home segnala una mostra o evento segnala un concorso o workshop proponi un contenuto collabora



gel inspired magazine mostre arte network opere arte

## LIX Premio Basilio Cascella 2015 | la Cura

**Inaugura** Sabato, 25 Aprile, 2015 - 17.00  
**A cura di** Associazione Atlantide

### Artisti partecipanti

PITTURA: Esmeraldo Baha, Roberta Baldaro, Agostino Bergo, Daniele Bianco, Alessandro Carnevale, Mario Diotalevi, Jessica Ferro, Angelo Grifo, Giulia Huober, Barbara Lalle, Luca Luciano, Juan Eugenio Ochoa, Francesco Palluzzi, Maurizio Rapiti, Giovanna Saja, Boris Squarico, Sebbana Triglia, Michele Pierpaoli, Giuseppe Barilaro, Monica Sekisich, Vladimiro Lilla, Federica Costa, Gianni Cestari, Massimo Volponi.

FOTOGRAFIA: Alessandra Baldoni, Roberto Bottazzo, Mary Corradi, Elisa Crostella, Wanda D'Onofrio, Carlo Ferrara, Ciro Amos Ferrero, Alessandro Ficca, Angelo Iodice, Veronica Luzzi, Giuseppe Madonna, Yelena Milanese, Franco Monari, Gorgia Napolitano, Lorenzo Palombini, Anna Pfeiffer, Antonella Pivetti, Elena Zapparoni, Laura Zarelli, Matteo Basile, Marco Circhinillo, Alessandro Falco, Pasquale Grilli, Alessandro Passerini, Marianna Santoni, Lumina Sense Art Lab, SR Studioblab, Chiara Teodoro.

SCULTURA: Pino Ferrucci e Ornella di Profo (Symbolon)

### Comunicato Stampa

Torna il Premio Basilio Cascella, dal 1955 uno dei Premi d'Arte, Fotografia e Pittura, tra i più prestigiosi d'Italia, la cui volontà è valorizzare l'arte contemporanea e crearne uno snodo creativo e di riferimento, per esporla in seguito nella rete internazionale artistica.

Il Premio esporrà nuovi talenti delle arti visive. Tra i vincitori della sezione fotografia degli ultimi anni vi sono Tea Falco, Silvia Compagnoni, Lorenzo Fontanesi, Alessandro Falco, Giulia Magagnoli, Simone Sapia, SR Studio e Chiara Teodoro. Molti sono stati anche gli aiuti svolti da artisti affermati quali Marianna Santoni, Andrea Amaducci, Mr Wary, Franco Sumbreraz e non ultimo Matteo Basile, discendente dello stesso Basilio Cascella e a cui il premio è intitolato. A curare il tutto il fotografo ed Art Director Alessandro Passerini e il direttore del Premio, Pasquale Grilli.

Il Premio ha lo scopo di offrire visibilità a chiunque sia impegnato in una seria ed onesta ricerca artistica, segnalando l'attenzione degli operatori dell'arte ed insieme offrire adeguati spazi espositivi e risonanza di critica e di pubblico a livello nazionale ed internazionale.

Tema del LIX Premio Basilio Cascella: la Cura - causa solubilis.

Periodo: dal 25 aprile al 31 maggio 2015

Presentazione: ore 11.30, Sala Eden, Corso Garibaldi 1, Ortona (CH)

Inaugurazione: ore 17.00, Biblioteca Diocesana S. Domenico, Largo Ricciardi, Ortona (CH).

Orari: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30

Curatore: Associazione Atlantide

Artisti:

PITTURA: Esmeraldo Baha, Roberta Baldaro, Agostino Bergo, Daniele Bianco, Alessandro Carnevale, Mario Diotalevi, Jessica Ferro, Angelo Grifo, Giulia Huober, Barbara Lalle, Luca Luciano, Juan Eugenio Ochoa, Francesco Palluzzi, Maurizio Rapiti, Giovanna Saja, Boris Squarico, Sebbana Triglia, Michele Pierpaoli, Giuseppe Barilaro, Monica Sekisich, Vladimiro Lilla, Federica Costa, Gianni Cestari, Massimo Volponi.

FOTOGRAFIA: Alessandra Baldoni, Roberto Bottazzo, Mary Corradi, Elisa Crostella, Wanda D'Onofrio, Carlo Ferrara, Ciro Amos Ferrero, Alessandro Ficca, Angelo Iodice, Veronica Luzzi, Giuseppe Madonna, Yelena Milanese, Franco Monari, Gorgia Napolitano, Lorenzo Palombini, Anna Pfeiffer, Antonella Pivetti, Elena Zapparoni, Laura Zarelli, Matteo Basile, Marco Circhinillo, Alessandro Falco, Pasquale Grilli, Alessandro Passerini, Marianna Santoni, Lumina Sense Art Lab, SR Studioblab, Chiara Teodoro.

SCULTURA: Pino Ferrucci, Ornella di Profo (Symbolon)

celeste, premio, network, info, Cerca

## Eventi LIX Premio Basilio Cascella 2015 | la Cura



### MOSTRE, CHIETI, ORTONA, 25 APRILE 2015

Torna il Premio Basilio Cascella, dal 1955 uno dei Premi d'Arte, Fotografia e Pittura, tra i più prestigiosi d'Italia, la cui volontà è valorizzare l'arte contemporanea e crearne uno snodo creativo e di riferimento, per esporla in seguito nella rete internazionale artistica.

Il Premio esporrà nuovi talenti delle arti visive. Tra i vincitori della sezione fotografia degli ultimi anni vi sono Tea Falco, Silvia Compagnoni, Lorenzo Fontanesi, Alessandro Falco, Giulia Magagnoli, Simone Sapia, SR Studio e Chiara Teodoro. Molti sono stati anche gli aiuti svolti da artisti affermati quali Marianna Santoni, Andrea Amaducci, Mr Wary, Franco Sumbreraz e non ultimo Matteo Basile, discendente dello stesso Basilio Cascella e a cui il premio è intitolato. A curare il tutto il fotografo ed Art Director Alessandro Passerini e il direttore del Premio, Pasquale Grilli.

Il Premio ha lo scopo di offrire visibilità a chiunque sia impegnato in una seria ed onesta ricerca artistica, segnalando l'attenzione degli operatori dell'arte ed insieme offrire adeguati spazi espositivi e risonanza di critica e di pubblico a livello nazionale ed internazionale.

Tema del LIX Premio Basilio Cascella: la Cura - causa solubilis.

Periodo: dal 25 aprile al 31 maggio 2015

Presentazione: ore 11.30, Sala Eden, Corso Garibaldi 1, Ortona (CH)

Inaugurazione: ore 17.00, Biblioteca Diocesana S. Domenico, Largo Ricciardi, Ortona (CH).

Orari: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30

Curatore: Associazione Atlantide

Artisti:

PITTURA: Esmeraldo Baha, Roberta Baldaro, Agostino Bergo, Daniele Bianco, Alessandro Carnevale, Mario Diotalevi, Jessica Ferro, Angelo Grifo, Giulia Huober, Barbara Lalle, Luca Luciano, Juan Eugenio Ochoa, Francesco Palluzzi, Maurizio Rapiti, Giovanna Saja, Boris Squarico, Sebbana Triglia, Michele Pierpaoli, Giuseppe Barilaro, Monica Sekisich, Vladimiro Lilla, Federica Costa, Gianni Cestari, Massimo Volponi.

FOTOGRAFIA: Alessandra Baldoni, Roberto Bottazzo, Mary Corradi, Elisa Crostella, Wanda D'Onofrio, Carlo Ferrara, Ciro Amos Ferrero, Alessandro Ficca, Angelo Iodice, Veronica Luzzi, Giuseppe Madonna, Yelena Milanese, Franco Monari, Gorgia Napolitano, Lorenzo Palombini, Anna Pfeiffer, Antonella Pivetti, Elena Zapparoni, Laura Zarelli, Matteo Basile, Marco Circhinillo, Alessandro Falco, Pasquale Grilli, Alessandro Passerini, Marianna Santoni, Lumina Sense Art Lab, SR Studioblab, Chiara Teodoro.

SCULTURA: Pino Ferrucci, Ornella di Profo (Symbolon)

## MAM Multimedia Art Magazine



25 aprile 2015 - LIX Premio Basilio Cascella - Biblioteca Diocesana San Domenico largo Ricciardi, Ortona (CH)



Torna il Premio Basilio Cascella, dal 1955 uno dei Premi d'Arte, Fotografia e Pittura, tra i più prestigiosi d'Italia, la cui volontà è valorizzare l'arte contemporanea e crearne uno snodo creativo e di riferimento, per esporla in seguito nella rete internazionale artistica.

Artisti:

PITTURA: Esmeraldo Baha, Roberta Baldaro, Agostino Bergo, Daniele Bianco, Alessandro Carnevale, Mario Diotalevi, Jessica Ferro, Angelo Grifo, Giulia Huober, Barbara Lalle, Luca Luciano, Juan Eugenio Ochoa, Francesco Palluzzi, Maurizio Rapiti, Giovanna Saja, Boris Squarico, Sebbana Triglia, Michele Pierpaoli, Giuseppe Barilaro, Monica Sekisich, Vladimiro Lilla, Federica Costa, Gianni Cestari, Massimo Volponi.

FOTOGRAFIA: Alessandra Baldoni, Roberto Bottazzo, Mary Corradi, Elisa Crostella, Wanda D'Onofrio, Carlo Ferrara, Ciro Amos Ferrero, Alessandro Ficca, Angelo Iodice, Veronica Luzzi, Giuseppe Madonna, Yelena Milanese, Franco Monari, Gorgia Napolitano, Lorenzo Palombini, Anna Pfeiffer, Antonella Pivetti, Elena Zapparoni, Laura Zarelli, Matteo Basile, Marco Circhinillo, Alessandro Falco, Pasquale Grilli, Alessandro Passerini, Marianna Santoni, Lumina Sense Art Lab, SR Studioblab, Chiara Teodoro.

SCULTURA: Pino Ferrucci, Ornella di Profo (Symbolon)

Il Premio esporrà nuovi talenti delle arti visive. Tra i vincitori della sezione fotografia degli ultimi anni vi sono Tea Falco, Silvia Compagnoni, Lorenzo Fontanesi, Alessandro Falco, Giulia Magagnoli, Simone Sapia, SR Studio e Chiara Teodoro. Molti sono stati anche gli aiuti svolti da artisti affermati quali Marianna Santoni, Andrea Amaducci, Mr Wary, Franco Sumbreraz e non ultimo Matteo Basile, discendente dello stesso Basilio Cascella e a cui il premio è intitolato. A curare il tutto il fotografo ed Art Director Alessandro Passerini e il direttore del Premio, Pasquale Grilli.

Il Premio ha lo scopo di offrire visibilità a chiunque sia impegnato in una seria ed onesta ricerca artistica, segnalando l'attenzione degli operatori dell'arte ed insieme offrire adeguati spazi espositivi e risonanza di critica e di pubblico a livello nazionale ed internazionale.

**SmartUp Optima**

pubblicazione, 2014

Opera selezionata "Domicilio".

**SMARTUP  
OPTIMA**

**PREMIO ARTE CONTEMPORANEA**

**optima** VOTAZIONI DAL WEB TERMINATE IL 15 SETTEMBRE 2014

CONSULTA LA **CLASSIFICA LIKE** DEFINITIVA

POSTO NUOVO - DOMICILIO 4  
ROBERTA BALDARO



tecnica: fotografia analogica b/n, stampa digitale su carta, disegno a matita  
dimensioni: cm 41 x 27,5

Nel progetto "Posto nuovo" (che raccoglie diverse narrazioni) il luogo fotografato accoglie conciliante l'oggetto estraneo o, viceversa, il ritratto a matita si appropria del posto alterandone la dimensione sensibile. Il condizionamento è reciproco. Un "domicilio" ideale.

